



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA ACQUARONI

RMIC8E700Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA ACQUARONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3638** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/10/2022** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 79** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 88** Attività previste in relazione al PNSD
- 104** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 127** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 128** Aspetti generali
- 129** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 143** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Il bacino di pertinenza dell'Istituto è ampio, presenta elementi di omogeneità, 'ritmi' e 'cultura' propria della metropoli, che connotano la vita della città nel suo complesso, ma anche differenze significative, che debbono essere tenute presenti e valorizzate, senza tuttavia diventare ragione di differenti opportunità nei percorsi formativi degli alunni. I mutamenti verificatisi nell'utenza della scuola hanno reso necessarie e urgenti sia la riflessione culturale e professionale sulle prospettive per certi versi inedite della scuola multietnica e multiculturale, sia l'attivazione di iniziative mirate. Il tema dell'integrazione culturale e sociale riveste un ruolo centrale nella progettazione dell'Istituto anche in relazione ad alcune esigenze formative. Poiché le varie componenti del tessuto sociale esprimono bisogni diversi, la scuola risponde offrendo possibilità di scelta tra i diversi modelli organizzativi, rispettando normativa vigente e tenendo conto anche delle risorse di organico assegnate e dell'orientamento emerso in fase di iscrizione degli alunni. Vengono inoltre realizzati progetti scolastici ed extra scolastici, con risorse e professionalità interne ma anche in collaborazione con agenzie educative del territorio, esperienze formative con altre istituzioni provinciali, collaborazioni con enti privati o altre scuole. L'Istituto, si impegna a valorizzare le diversità considerandole come risorse. 52 sono gli alunni con disabilità certificate, 20 i DSA certificati.

Vincoli

Il nostro I.C. è localizzato nel VI Municipio 'Roma delle Torri'-16^a Dist., una zona popolare a sud-est di Roma, densamente popolata, eterogenea per tradizioni e cultura ma anche per estrazione sociale e condizione economica. Negli ultimi anni il contesto di riferimento dell'Istituto è stato 'attraversato' da rilevanti fenomeni e processi di immigrazione, in particolare dalla forte crescita delle famiglie e degli alunni stranieri: da una parte esso accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-basso, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra, si trova ad operare con un elevato numero di alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, molti dei quali provengono da un ambiente socioculturale ed economico molto modesto e deprivato. A seguito degli ultimi C.d.C., emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse



della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti di aggressività fisica e verbale, conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione fino ad arrivare al bullismo. Altro grande vincolo rappresenta la difficoltà di comunicazione delle famiglie straniere.

Anche il biennio dell'emergenza Covid e i numerosi casi di quarantena hanno inciso negativamente sul successo formativo di molti alunni rallentando fortemente la ripresa formativa e costringendo la scuola a rivedere i parametri dei piani di miglioramento: anche la progettazione didattica curricolare è stata rivista alla luce della didattica digitale e sono stati introdotti nuovi documenti e regolamenti al fine di fronteggiare un'emergenza che se in Italia ha procurato danni nel nostro già fragile contesto ha inciso in modo sostanziale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La carenza di strutture socio-culturali che ha caratterizzato il quartiere per molti anni e' stata parzialmente migliorata grazie all'istituzione di alcune associazioni di tipo teatrale, culturale e sociale. In un tale contesto la scuola costituisce l'unica risorsa come risposta formativa "contro corrente". Essa tenta di porre dei rimedi alle complesse problematiche quotidiane e, nell'ambito delle proprie possibilità, di mettere a disposizione dell'utenza, attività integrative curricolari ed extracurricolari organizzate in linea al P.O.F, congeniali alle esigenze degli alunni, nonché una serie di opportuni ed idonei strumenti e sussidi da utilizzare durante lo svolgimento delle attività didattiche programmate. Negli anni la scuola ha stretto numerose convenzioni progettuali/didattiche soprattutto con: Comune di Rm; ASL RMB -Dipartimento di prevenzione .Vigili Urbani dell'VI MUNICIPIO - Polizia Municipale; Carabinieri; Polizia Statale; Polizia Postale;Municipio VI Roma delle Torri .;Università di Tor Vergata-Roma; Biblioteche del Comune di Roma;Cubolibro;Associazioni di tutela ambientale;Teatro Tor Bella Monaca ;Scuola Trinity College - Roma ;Istituto Cervantes di Roma per cert. DELE (spagnolo) .Centro sociale 'El Ch'entro' per attività ludico sportive ;Associazione Consapevolmente per disturbi comportamentali ;AIRC- AIL- UNICEF per iniziative di solidarietà' .

Vincoli

Scarseggiano o addirittura mancano spazi verdi attrezzati, cinema e strutture socio-ricreative, quindi gli unici luoghi di incontro fra i ragazzi che frequentano la nostra scuola sono il campo da calcio, il muretto, l' oratorio, il Centro commerciale "Le Torri", la palestra, ma soprattutto il bar e la strada. Nonostante la Scuola, quindi, sia sempre stata aperta ai bisogni del quartiere e in grado di realizzare



attività didattiche tese al recupero umano e culturale di molti ragazzi, tuttavia non è riuscita ad arginare i problemi della nostra utenza e a prevenire l'insorgere di fenomeni devianti (droga, tabagismo, dispersione scolastica, bullismo.....). Nel quartiere, oggi "a rischio", imperversa, infatti, delinquenza e droga. Il rapporto con i genitori è ambivalente: da una parte si è registrato un controllo sistematico e a volte sanzionatorio delle scelte operate dalla scuola, dall'altra un tasso di partecipazione basso alla vita scolastica. Riguardo a questo ultimo punto è da segnalare la difficoltà nel trovare i rappresentanti di classe tra i genitori, a causa della poca affluenza degli stessi durante gli incontri scuola /famiglia, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado.

Spesso l'insuccesso formativo è dovuto proprio alla mancanza di collaborazione dei genitori, con i docenti/educatori e alla poca comunicazione scuola-famiglia. Altro grande vincolo al processo educativo è la difficoltà di comunicazione con il numero sempre maggiore di famiglie straniere che non parlano l'italiano. Molte di esse arrivano anche ad anno scolastico iniziato e la mancanza di mediatori culturali rallenta spesso la cooperazione tra scuola e famiglia. L'accoglienza delle famiglie Ucraine ha subito difficoltà a causa della mancanza di alloggi nelle vicinanze, dunque gli sforzi della scuola a volte sono vanificati dal supporto insufficiente delle istituzioni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

All'Istituto fanno capo: - SCUOLA DELL' INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il nostro I.C. è composto da 5 sedi. Dal questionario scuola sono presenti: 23 aule adibite a laboratorio (informatico, linguistico, scientifico, manipolativo) 6 biblioteche e 3 palestre. Nell'a.s. 2015/2016 è stata inaugurata una cl@sse 2.0. Nell'a.s. 2016/2017 è stato inaugurato uno spazio alternativo per l'apprendimento: una cl@sse 3.0 con i fondi europei PON dotata di tutte le tecnologie più avanzate per un apprendimento più innovativo ed avanzato. Inoltre nel medesimo anno è stato inaugurato un laboratorio di cucina . Nell'a.s. 2017/2018 è stato inaugurato il laboratorio di Robotica " Robotica...mente" grazie ai fondi del Progetto Atelier Creativo. Sono inoltre presenti aule multifunzionali dedicate ad attività di sostegno. Sono presenti i seguenti elementi per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche in tutti gli edifici:scale di sicurezza esterne, porte antipanico, servizi igienici per i disabili, rampe e ascensori. Le sedi sono facilmente raggiungibili anche dall'interno, collegate tra loro da ampi cortili e giardini che danno all'I.C. la connotazione di una grande struttura unitaria. La scuola Sec. di I° grado di Via Merlini ed il plesso della scuola primaria di via Merlini,8 sono state recentemente ristrutturate. In prossimità dell'I.C. sono presenti parcheggi e trasporti pubblici. La scuola è dotata di sito web. Viene utilizzato il



registro elettronico per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado (e dall'anno scolastico 2022/23 anche per la scuola dell'infanzia), per favorire al meglio la comunicazione fra le parti attive della Scuola.

Fra i lati "positivi" dell'emergenza covid sostanziali sono stati gli investimenti pervenuti da fondi europei per cui tutta la scuola (oltre a dotarsi di attrezzature digitali aggiornate) è stata oggetto di un investimento (fondi PON FESR) sul cablaggio della rete per cui ogni singolo ambiente è coperto da segnale internet (o LAN o WIFI con access point):

Nell'anno scolastico 2022/23 tutte le classi della scuola primaria, della scuola secondaria e due laboratori della scuola dell'infanzia sono state dotate, grazie al progetto PON "Digital Board", di monitor digitali interattivi touch screen per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Da dicembre 2022 con il progetto PON "Reti Locali" L'I.C. ha realizzato una copertura totale di internet sia con punti di rete fissa (LAN) che wireless (WIFI) di tutti i plessi. L'obiettivo è stato quello di dotare gli edifici scolastici, gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, assicurando, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

L'I.C. ha partecipato all'avviso pubblico PON prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021, "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Nel mese di luglio è stato ammesso il finanziamento per l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno dei plessi delle istituzioni scolastica.

Altro tassello che rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'anno scolastico 2022/2023 alla primaria le attività didattiche vengono integrate con la presenza del docente di educazione motoria. Il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha firmato il decreto sugli organici del personale. Provvedimento che dà il via libera a un'importante novità prevista dall'ultima legge di bilancio. In particolare, nell'anno scolastico 2022/2023, si comincerà dalle classi quinte poi, il prossimo anno, si andrà avanti con le quarte. È un'importante novità, attesa nel mondo della scuola, che riguarda il benessere psicofisico e lo sviluppo dei bambini e delle bambine. Gli alunni delle classi a tempo corto hanno diritto ad un'ora di specialista di motoria a settimana mentre gli alunni delle classi a tempo pieno a due ore.

Vincoli:

La scuola sta iniziando la digitalizzazione delle biblioteche. Le risorse economiche di cui dispone la scuola, oltre ai finanziamenti statali, per il miglioramento dell'offerta formativa, sono ottenuti dal



contributo volontario delle famiglie (€ 20) comprensivo di assicurazione (€6). Altri fondi sono stati ottenuti dai PON FERS DIGITAL BOARD; PON FERS CABLAGGIO RETE INTERNET; PON EDUGREEN (attualmente in realizzazione). Durante la didattica a distanza nel periodo della pandemia Covid molti dei nostri studenti hanno usufruito di pc e notebook forniti dalla scuola. Data la complessità e la vastità del territorio dell'I.C. si sono rilevati spesso rallentamenti degli interventi di manutenzione da parte del Comune di Roma. Il plesso sc. primaria di via Merlini è stato ristrutturato recentemente. Gli altri plessi necessitano di importanti interventi di ristrutturazione, soprattutto le 2 palestre (Merlini secondaria e Acquaroni primaria).

Risorse professionali

Opportunità:

IL Dirigente scolastico è al quarto anno di incarico nella nostra scuola. I docenti della scuola primaria con contratto a tempo indeterminato sono 74.1% (dato superiore alla media regionale, provinciale, e nazionale), i docenti a tempo determinato sono 25.9%. Per la scuola secondaria abbiamo un 50% a tempo determinato e un 50% a tempo indeterminato. La stabilità degli insegnanti è medio alta e questo costituisce un punto di forza del nostro I.C. Nella primaria la percentuale maggiore è tra i 45 e i 54 anni d'età; nella secondaria il 55,7% è sopra i 55 anni. L'84% dei docenti è nella nostra scuola da più di 5 anni nella primaria; il 64,3% da più di 5 anni, nella secondaria. Punti di forza del nostro istituto sono la formazione e l'inclusione: 60 docenti risultano avere una formazione sull'inclusione. E' presente una figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia, due figure strumentali per l'inclusione e un supporto, 26 OEPAC e 2 assistenti alla comunicazione. Il D.S.G.A è ad incarico A.A. facente funzione. Per il personale ATA (profili amministrativo) abbiamo 5 persone da più di 5 anni nel nostro istituto e 17 collaboratori scolastici (di cui 8 da più di 5 anni di ruolo in questa scuola). La continuità di questo personale è un punto di forza della nostra amministrazione.

Vincoli:

Negli ultimi anni il D.S.G.A è cambiato annualmente e questo ha reso il lavoro al D.S. agli ATA e allo staff del dirigente. La continuità per gli insegnanti di sostegno e per le classi purtroppo non è sempre garantita a causa del personale a tempo determinato, che anche contro la sua volontà, a causa dell'algoritmo per le supplenze, non riesce a tornare. I collaboratori scolastici garantiscono una continuità, ma il numero risulta appena sufficiente a svolgere vigilanza e pulizie, nei 6 plessi dell'istituto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC VIA ACQUARONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8E700Q
Indirizzo	VIA ACQUARONI,53 ROMA 00133 ROMA
Telefono	062050607
Email	RMIC8E700Q@istruzione.it
Pec	rmic8e700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprendivoacquaroni.edu.it

Plessi

VIA ACQUARONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E701L
Indirizzo	VIA ACQUARONI 51 LOC. TOR BELLAMONICA 00133 ROMA
Edifici	• Via ACQUARONI 51 - 00133 ROMA RM

S. RITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8E702N



Indirizzo	VIALE S. RITA DA CASCIA TOR BELLA MONICA 00133 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SANTA RITA DA CASCIA SNC - 00133 ROMA RM

VIA ACQUARONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E701T
Indirizzo	VIA ACQUARONI 53 LOC. TOR BELLAMONICA 00133 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ACQUARONI 53 - 00133 ROMA RM
Numero Classi	13
Totale Alunni	257

IDA DEL VECCHIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8E702V
Indirizzo	VIA F. MERLINI ROMA 00133 ROMA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via F. MERLINI 8 - 00133 ROMA RM
Numero Classi	13
Totale Alunni	233

ENRICO MEDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8E701R
Indirizzo	VIA ACQUARONI 65 - 00133 ROMA



Edifici

- Via ACQUARONI 65 - 00133 ROMA RM
- Via MERLINI 30 - 00133 ROMA RM

Numero Classi

14

Totale Alunni

258

Approfondimento

Pur trattandosi di 6 plessi diversi l'Istituto si presenta come una "cittadella" scolastica, per cui i 6 edifici sono tutti limitrofi e raggiungibili a piedi nelle strette vicinanze, favorendo le famiglie e gli utenti nei passaggi fra i diversi ordini di scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	26
	Disegno	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	2
	Cucina	1
	Robotica	1
	Orto/Serra	1
	Falegnameria	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	3
	Teatro	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	49
	LIM e SmartTV (dotazioni	6



multimediali) presenti nei
laboratori

PC e Tablet presenti nelle
biblioteche

19

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche

2

PC e Tablet presenti in altre aule

41

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2022/23 tutte le classi della scuola primaria, della scuola secondaria e due laboratori della scuola dell'infanzia sono state dotate, grazie al progetto PON "Digital Board", di monitor digitali interattivi touch screen per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Da dicembre 2022 con il progetto PON "Reti Locali" L'I.C. ha realizzato una copertura totale di internet sia con punti di rete fissa (LAN) che wireless (WIFI) di tutti i plessi. L'obiettivo è stato quello di dotare gli edifici scolastici, gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, assicurando, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.



Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	27

Approfondimento

All'interno dell'I.C. sono presenti docenti per l'IRC nei tre ordini di scuola. L'organico del personale subisce lievi adeguamenti durante l'anno scolastico soprattutto nella categoria dei docenti di sostegno a causa di nuovi arrivi di certificazioni.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Gli aspetti generali della mission della scuola fissati per il triennio 2022-2025, in base ai quali sono state definite le progettualità e attività della scuola, risultano essere i seguenti :

1. **“Inclusione e alunni con BES”**, attraverso l' inserimento di nuove iniziative per fronteggiare i bisogni educativi speciali degli studenti e per garantire a docenti e famiglie la possibilità di un maggiore supporto nella realizzazione dell'inclusione; attraverso la personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza.
2. **“Trasparenza e Valutazione”**, attraverso l' applicazione dei principi di trasparenza e tempestività nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno ; attraverso la promozione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni; attraverso i rapporti scuola-famiglia, adottando modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni; attraverso l' esposizione chiara dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, indicando altresì le modalità e la tempistica per le comunicazione alle famiglie in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.
3. **“Attività didattiche e processi di apprendimento”**, attraverso lo sviluppo di progetti didattici improntati a una “didattica laboratoriale”; attraverso la realizzazione e l'organizzazione di attività e ambienti di apprendimento strutturati; attraverso lo sviluppo di azioni didattiche finalizzate alla continuità tra i cicli scolastici all'interno dell'Istituto comprensivo; attraverso l'attuazione di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli alunni e dell'apprendimento; attraverso la redazione e realizzazione di attività inserite all 'interno di curricoli per competenze verticali; attraverso lo sviluppo di “attività progettuali” curriculari e extra - curriculari, con monitoraggio in itinere e finale; attraverso l'integrazione dell'offerta formativa territoriale con quella di Istituto.
4. **“L'innovazione didattica e l'apporto delle nuove tecnologie**, esplicitando con quali modalità il piano nazionale scuola digitale (PNSD) verrà concretizzato nell'Istituto e sviluppando attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie digitali sia a livello individuale sia a livello laboratoriale.



5. **"Il curriculum di Istituto**, attraverso l'indicazione delle finalità, degli obiettivi educativi, delle modalità e degli strumenti che la scuola vuole mettere in campo nel contesto specifico; attraverso l'indicazione dei Piani di studio con i relativi quadri orari delle discipline.

6. **"La programmazione triennale dell'offerta formativa"**, finalizzata alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; potenziamento delle metodologie laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo/ cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; definizione di un sistema di orientamento e continuità tra i diversi cicli scolastici.

Inoltre la Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa promuoverà :

- il conseguimento delle certificazioni linguistiche ed informatiche;
- partecipazione a progetti promossi dall'Unione Europea e a progetti speciali del MIUR;
- Partecipazione a progetti locali, nazionali, europei, internazionali;
- realizzazione di visite e viaggi d'istruzione come occasione interdisciplinare di ampliamento dell'offerta formativa.

7. **"Formazione del personale scolastico"** che investirà i seguenti ambiti :

- Progettazione, didattica, valutazione per competenze (docenti);
- Didattica dell'inclusione (docenti);
- Gestione problematiche relazionali in classe (docenti);
- Autoformazione, attraverso la messa in comune di buone pratiche;



- Informatica e Piano scuola digitale (docenti e ATA);
- Sicurezza ai sensi del Dlg 81/2008 e sm.i. (antincendio, primo soccorso e BLS) (docenti e ATA);

Inoltre, per il personale ATA e DSGA, come previsto dal P.N.F. la formazione si orienterà nei seguenti ambiti :

- La nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.Lgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON;
- La gestione delle procedure degli acquisti in rete;
- La gestione amministrativa del personale della scuola, dei contratti e delle supplenze;
- La disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (trasparenza, Dlgs 33/2013 S.m.i. e Regolamento UE 2016/679 - GDPR);
- La gestione del bilancio della scuola;
- I contratti e le procedure amministrativo contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, ecc.);
- Le procedure digitali sul SIDI e del Protocollo Digitale (CAD);
- Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali, la gestione delle carriere e dei pensionamenti;
- Le procedure e compiti in materia di rispetto della privacy.

Infine, per il personale interessato a tali attività:

- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori;
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica;
- la gestione tecnica del sito web della scuola e della gestione del Registro elettronico;
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza;
- la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica;

8. **“Attività attinenti all'organico di potenziamento”** che terranno conto per la Scuola secondaria di 1° grado: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (BES); potenziamento delle competenze nell'arte e nella Storia dell'Arte; alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; per la Scuola primaria e infanzia: attivazione di classi a



tempo pieno; compresenze a garanzia di sostituzione docenti assenti e supporto a classi numerose e/o con presenza di alunni con bisogni educativi speciali (BES).

9. **“Area gestionale-amministrativa e dei servizi generali”** attraverso il potenziamento sviluppo delle competenze tecnico-amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l’attività dell’Istituto comprensivo in supporto all’azione didattica; attraverso l’indicazione del fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali; attraverso la costituzione di nodi di raccordo tra l’ambito gestionale-amministrativo e l’ambito didattico.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni abbattendone la dispersione scolastica e ridurre il ritardo del percorso scolastico rispetto alla media provinciale, potenziando la stesura dei Piani Didattici Personalizzati, valorizzando le intelligenze multiple; implementando e garantendo continuità a progetti di recupero.

Traguardo

Valorizzare le intelligenze multiple degli allievi, potenziando attività laboratoriali per l'accrescimento della motivazione all'apprendimento. Tutto ciò è finalizzato alla riduzione di alunni con valutazione insufficiente (in via di acquisizione per la scuola primaria) e ad un aumento degli alunni con valutazione 7-8-9 (intermedia e avanzata).

● Competenze chiave europee

Priorità

Aggiornare, implementare e condividere un curriculum verticale sulle competenze in chiave europea e di cittadinanza, in continuità con l'ordine di scuola successivo. Elaborare unità di apprendimento trasversali, compiti di realtà sulla base delle esigenze degli allievi, attività e strategie diverse per l'acquisizione delle competenze.

Traguardo

Individuazione e definizione delle competenze e delle abilità fondamentali in chiave europea e di cittadinanza per meglio verificarle e valutarle, anche attraverso la strutturazione di griglie di valutazione condivise per dipartimenti e per classi parallele.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Risultati scolastici/esiti degli studenti

Si partirà nel suddetto percorso con l'affrontare un'area, già evidenziata nel RAV, che presenta alcune criticità. Si procederà con

- migliorare il successo scolastico degli alunni abbattendone la dispersione scolastica
- ridurre il ritardo del percorso scolastico rispetto alla media provinciale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il successo scolastico degli alunni abbattendone la dispersione scolastica e ridurre il ritardo del percorso scolastico rispetto alla media provinciale, potenziando la stesura dei Piani Didattici Personalizzati, valorizzando le intelligenze multiple; implementando e garantendo continuità a progetti di recupero.

Traguardo

Valorizzare le intelligenze multiple degli allievi, potenziando attività laboratoriali per l'accrescimento della motivazione all'apprendimento. Tutto ciò è finalizzato alla riduzione di alunni con valutazione insufficiente (in via di acquisizione per la scuola primaria) e ad un aumento degli alunni con valutazione 7-8-9 (intermedia e avanzata).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare la dimensione trasversale del curricolo dell'I.C. a partire dalle Ind. Naz. 2012 per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse (laboratori, attrezzature) attraverso la predisposizione di appositi piani di utilizzo.

Attività prevista nel percorso: Potenziare la stesura dei Piani Didattici Personalizzati

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Referenti dei laboratori e delle attività progettuali.
Risultati attesi	Improntando un modello uniforme di Piano Didattico Personalizzato per la scuola primaria e secondaria di Primo Grado, con strategie condivise a livello collegiale, si attendono i seguenti risultati: diminuzione della percentuale di alunni con



valutazione 5-6 aumento della percentuale degli alunni con
valutazione 7-8-9

Attività prevista nel percorso: Valorizzare le intelligenze multiple degli allievi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Referenti dei laboratori e delle attività progettuali.
Risultati attesi	Potenziando attività laboratoriali volte alla motivazione all'apprendimento e alla valorizzazione delle intelligenze multiple, si attendono i seguenti risultati: diminuzione della percentuale di alunni con valutazione 5-6 aumento della percentuale degli alunni con valutazione 7-8-9

Attività prevista nel percorso: Implementare e garantire continuità nelle attività di recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Referenti dei laboratori e delle attività



progettuali.

Risultati attesi

La continuità, fin dall'inizio di ogni anno scolastico, di tutte le attività di recupero previste dall'art 7 e la loro implementazione avranno come risultati attesi: diminuzione della percentuale di alunni con valutazione 5-6 aumento della percentuale degli alunni con valutazione 7-8-9

● **Percorso n° 2: Competenze chiave e di cittadinanza**

Si partirà in questo percorso dalle seguenti priorità:

- lavorare sulla verticalità dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di Primo grado, su ogni ambito disciplinare, con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza
- uniformare i criteri di valutazione sul comportamento in senso verticale, promuovendo la condivisione di regole tra gli studenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Aggiornare, implementare e condividere un curriculum verticale sulle competenze in chiave europea e di cittadinanza, in continuità con l'ordine di scuola successivo. Elaborare unità di apprendimento trasversali, compiti di realtà sulla base delle esigenze degli allievi, attività e strategie diverse per l'acquisizione delle competenze.

Traguardo

Individuazione e definizione delle competenze e delle abilità fondamentali in chiave europea e di cittadinanza per meglio verificarle e valutarle, anche attraverso la strutturazione di griglie di valutazione condivise per dipartimenti e per classi



parallele.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Lavorare sulla verticalità dell'Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, su ogni ambito disciplinare, con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza. Uniformare i criteri di valutazione sul comportamento in senso verticale, promuovendo la condivisione di regole tra gli studenti

Attività prevista nel percorso: Costruire un curricolo verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Referenti dei laboratori e delle attività progettuali.
Risultati attesi	Elaborare un curricolo verticale sulle competenze chiave e di cittadinanza permetterà di implementare e condividere un curricolo verticale sulle stesse.

Attività prevista nel percorso: Unità di apprendimento condivise



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del Dirigente, le Funzioni Strumentali, i Referenti dei laboratori e delle attività progettuali.
Risultati attesi	Elaborare unità di apprendimento, compiti di realtà e rubriche di valutazione, condivisi a livello dipartimentale e collegiale i seguenti risultati: migliorare la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza produrre griglie di valutazione delle stesse condivise



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione nell'istituto viene proposta in modo da creare un ambiente didattico sempre più coinvolgente e stimolante per gli alunni e affrontata con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Le attività innovative si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.
- Formazione dei docenti sulla metodologia CLIL.
- Percorsi formativi CLIL finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline e garantire a tutti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità.
- Linee guida comuni per la stesura dei PEI.
- metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione.
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Strategie didattiche usate in classe 2.0 e 3.0 e nelle classi con le LIM

L'insegnamento capovolto una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nell'era dell'informazione.

A scuola grazie alle **Lim** in dotazione presentazioni degli argomenti attraverso presentazioni in power point/video didattici; assegnazione di video di approfondimento da visionare a casa; per ogni argomento lavori di ricerca individuali o di gruppo, con attività collaborativa o cooperativa svolti in parte a scuola e in parte a casa. Il ruolo dell'insegnante è quello di **guidare l'allievo nell'elaborazione attiva** e nello sviluppo di compiti complessi.

I materiali sono caricati in blog di classe divisi in veri e propri capitoli. In questo modo sono riuniti insieme ordinatamente e possono essere reperiti facilmente tutti i materiali riferiti ad un certo capitolo/argomento, sia quelli forniti dall'insegnante sia quelli prodotti dagli stessi alunni perché le ricerche di gruppo nella versione definitiva sono pubblicate e rese disponibili come materiali di studio. Naturalmente i materiali della classe rovesciata possono essere condivisi anche mettendoli su un sito della scuola.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Coerentemente con le proposte del PTOF, nel mese di Ottobre 2018 l'istituto ha attivato, su iniziativa dell'animatrice digitale, il progetto di formazione Google Suite for Education un corso di formazione, della durata complessiva di 21 ore, rivolto ai docenti referenti dei progetti, agli assistenti amministrativi, al personale di presidio di pronto soccorso tecnico, al team di Innovazione Digitale e ai docenti dello Snodo.

Il personale scolastico utilizzando Google Suite **ha a disposizione** una vera e propria rete unica in cui ciascuno ha il proprio account per potervi accedere per:



Gestire la classe: creare gruppi, assegnare compiti, inviare feedback;

Amministrare con sicurezza: aggiungere utenti, configura la sicurezza e le impostazioni per rendere sicuri i dati;

Comunicare: connettere ognuno tramite email, chat e videoconferenze;

Collaborare in qualsiasi luogo: modificare in contemporanea ad altre persone documenti, fogli di calcolo e presentazioni;

Organizzare: costruire liste, creare memo e pianificare incontri;

Implementa la didattica inclusiva: agevolare l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali.

Il Collegio docenti continuerà ad attivare e/o aderire a corsi proposti dall'Ambito 4° sulla didattica inclusiva, sulla valutazione.

Conseguimento della patente europea ECDL o di EIPASS: La formazione digitale fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace basata sulla didattica laboratoriale. Le competenze digitali potranno promuovere anche una "nuova educazione ai media" al fine di sviluppare un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media.

Piano di formazione del personale ATA, al fine di garantire un miglioramento organizzativo e strutturale dell'intero sistema scolastico.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



La valutazione interna della scuola e degli insegnamenti viene effettuata con prove standardizzate in ingresso, in itinere ed in uscita per tutte le discipline. Tale valutazione confluisce nel RAV e descrive in modo oggettivo il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti evidenziando le eventuali carenze e fornendo un valido strumento per ripensare e reindirizzare la didattica per i docenti.

Alla fine di ogni anno scolastico verranno effettuate delle statistiche che tengano conto di entrambe le valutazioni in modo da restituire tali dati al Collegio dei Docenti, coinvolgendo tutti gli insegnanti in un'analisi accurata dei risultati ottenuti dagli studenti.

La valutazione esterna avviene con la restituzione dei dati delle prove nazionali INVALSI svolte in formato cartaceo nella seconda e quinta primaria ed in modalità CBT per la Secondaria (terze classi).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le finalità e gli obiettivi che la nostra scuola si pone per il triennio 2022-2025 sono quelle che si sposano con il **Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza Missione 4: Istruzione E Ricerca Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0. - Cloud e siti web: continua spinta per sostenere la digitalizzazione delle Scuole. Su PA digitale 2026.**

Seguono descrizioni dettagliate delle iniziative a cui l'I.C. prenderà parte

- -"Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"
Si tratta del DM 222 dell'11 agosto, che rende esplicito a quali linee di investimento facciano riferimento i fondi. Per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nell'I.C. L'azione coinvolge l'animatore digitale per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.
- - Scuola 4.0: scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori

La scuola aderisce alla Next Generation Classrooms, che prevede la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il progetto avrà lo scopo di ridisegnare gli ambienti di apprendimento e di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. Tale azione di trasformazione, sarà accompagnata da un ampio piano di formazione finalizzato al miglioramento/aggiornamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Il "Piano Scuola 4.0" è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Anche per il suddetto decreto è prevista la costituzione di un team operativo, che supporterà il Dirigente scolastico, all'Animatore Digitale, ai docenti del team digitale, alle altre funzioni strumentali e ai Referenti progettuali.

- -"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Il percorso prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione dell'inclusione sociale e del successo formativo attraverso il rafforzamento delle



competenze di base e la valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni degli studenti.

I principali obiettivi dell' istituzione scolastica sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentano fragilità negli apprendimenti, il contrasto alla dispersione scolastica, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. Per quanto riguarda, infatti, la lotta ai divari territoriali, il nostro I.C. risulta destinatario di un Progetto pluriennale, rivolto essenzialmente agli allievi della Scuola Secondaria (allievi dai 12 ai 18 anni), in termini di potenziamento del tempo prolungato, formazione, didattica digitale e laboratori. Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, il decreto prevede la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team , partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni. Il team coadiuva il Dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

- -Cloud e siti web nella piattaforma PA digitale 2026, Avvisi promossi dal Dipartimento:

1°la migrazione al Cloud individuando i servizi utili alla migrazione per il nostro Istituto;

2°L'adozione di un modello di sito web istituzionale in modo da offrire a studenti, personale docente, personale ATA, genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile (pagoPA, app IO e l'identità digitale SPID/CIE).



Aspetti generali

NOME SCUOLA

I.C. Via Acquaroni (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice meccanografico

RMIC8E700Q

PLESSI

ORDINE DI SCUOLA INFANZIA:

VIA ACQUARONI

ORARI 25 ore settimanali e 40 ore settimanali

Codice Meccanografico RMAA8E701L



· **SANTA RITA**

ORARI 25 ore settimanali e 40 ore settimanali

Codice Meccanografico RMAA8E702N

ORDINE DI SCUOLA **PRIMARIA**:

· **VIA ACQUARONI**

ORARI 25 ore settimanali e 40 ore settimanali

Codice Meccanografico RMEE8E701T

· **IDA DEL VECCHIO (MERLINI)**

ORARI 40 ore settimanali

Codice Meccanografico RMEE8E702V



ORDINE DI SCUOLA **SECONDARIA I° GRADO** :

· **ENRICO MEDI**

ORARI 30 ore settimanali (tempo ordinario) e 37 ore settimanali (tempo prolungato)

Codice Meccanografico RMMM8E701R

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, ci si attende che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base che strutturano la sua crescita personale in termini di:

1. **Identità:** costruzione del sé - autostima - fiducia nei propri mezzi
2. **Autonomia:** rapporto sempre più consapevole con gli altri
3. **Competenza:** come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti
4. **Cittadinanza:** Come attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di I° grado)

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo



studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, ci si attende che sia in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Abbia la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sappia utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreti i sistemi simbolici e culturali della società, orienti le proprie scelte in modo consapevole, rispetti le regole condivise, collabori con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegni per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostri una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità sia in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizzi la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentino di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consenta di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienti nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservi ed interpreti ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Abbia buone competenze digitali, usi con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possieda un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.



Abbia cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimili il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Abbia attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipi nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostri originalità e spirito di iniziativa. Si assuma le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sappia fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegni in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Sia disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Insegnamenti e quadri orario

IC VIA ACQUARONI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ACQUARONI RMAA8E701L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. RITA RMAA8E702N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA ACQUARONI RMEE8E701T

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IDA DEL VECCHIO RMEE8E702V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ENRICO MEDI RMMM8E701R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scuole		
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La norma, all'art. 2, dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

SI PRECISA CHE LA FORMAZIONE DELLE CLASSI SARA` EFFETTUATA SECONDO I CRITERI GENERALI E I PARAMETRI STABILITI DALLA NORMATIVA VIGENTE (DPR 81/2019, DLGS 81/2008, CIRCOLARI MINISTERIALI) E DAI CRITERI GENERALI DELIBERATI DAGLI ORGANI COLLEGIALI DELL`ISTITUTO.

IN PARTICOLARE L`ATTIVAZIONE DELLE CLASSI A TEMPO PIENO E` SUBORDINATA ALLA DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATA ALLA SCUOLA, ALLA DISPONIBILITA` DI SERVIZI E STRUTTURE IDONEE E AL NUMERO DI ALUNNI ISCRITTI.

LA DEFINIZIONE DELL`ORGANICO DI POTENZIAMENTO DELL`ISTITUTO (NUMERO DI POSTI E TIPO DI CLASSE DI INSEGNAMENTO) DIPENDE ANCHE DALLA DIPONIBILITA` DI POSTI A LIVELLO PROVINCIALE.



Curricolo di Istituto

IC VIA ACQUARONI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Via Acquaroni dispone il seguente Curricolo, curando in particolar modo la continuità educativa tra i tre ordini presenti (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) e ponendo particolare attenzione ad alcuni aspetti essenziali per concretizzare la verticalità presente nella scuola. Tale verticalità scaturisce da tre fattori imprescindibili ed interconnessi tra di loro, e si riferiscono al: Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione; Traguardi per lo sviluppo delle competenze; Obiettivi specifici di apprendimento per ogni disciplina. L'enunciazione di questi fattori trova le sue giustificazioni in fonti ministeriali, quali le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, le competenze chiave di cittadinanza e la Legge 107/2015. Pertanto i traguardi e gli obiettivi ministeriali a partire dalla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado diventano un connettore su cui far convergere le scelte legate all'agire didattico e metodologico, alla valutazione e all'organizzazione dell'Offerta Formativa descritta nel PTOF. L'Istituto Comprensivo Via Acquaroni parte dalla centralità dell'alunno e dai suoi bisogni educativi e formativi, caldeggiati nelle Indicazioni Nazionali, attuando scelte didattiche capaci di concretizzare i principi costituzionali che assicurano il diritto all'istruzione della persona dell'alunno. Da tale diritto scaturisce il rispetto della persona per cui il docente è chiamato a rispondere alle esigenze della classe in termini di progettualità nell'ambito dell'inclusione e del supporto agli alunni DSA, BES e H, orientando anche il suo agire nella logica della didattica laboratoriale per le classi a tempo pieno presenti nell'I.C. La concretizzazione di questo compito educativo è contemplata nel Progetto Articolo 7, predisposto per contrastare la dispersione scolastica, le situazioni di svantaggio socio culturale e linguistica, in cui molti aspetti delle priorità individuate nel RAV sono raggiunte. La scuola, in tal modo, è sollecitata a rispondere in termini educativi al Territorio di appartenenza e ancora una volta si impegna a realizzare, rispettando appieno la libertà di insegnamento del docente, gli Obiettivi Ministeriali



con i bisogni territoriali, configurandosi come comunità educativa “aperta al territorio”, inclusiva e fondata sulla autonomia organizzativa, didattica e di Ricerca e Sviluppo per assicurare il successo formativo del singolo alunno. In ultimo eseguendo le direttive ministeriali e la legislazione vigente, (in particolar modo tenendo presenti le predisposizioni enunciate ai sensi dell’art. 1- comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015), il nostro Istituto viene a configurarsi come una scuola capace di rispondere alle sfide della globalizzazione, poiché nella sua progettualità trova piena concretizzazione la “scuola protesa verso la dimensione Europea”. Da come si evince, quindi, la Scuola è attenta all’educazione integrale della persona dell’alunno, da un punto di vista di crescita e benessere psicofisico e socio culturale in cui l’azione didattico-educativa a cui l’Istituto Comprensivo via Acquaroni è orientata, per realizzare il Progetto Formativo, poggia le sue fondamenta sui seguenti per contribuire alla formazione di una persona che: Padroneggi le competenze di base per adeguare il proprio bagaglio culturale alla realtà che si trasforma e sviluppare integralmente la propria personalità sotto l’aspetto etico, religioso, sociale, intellettuale, affettivo, operativo e creativo; Si ponga in relazione proficua con la società circostante, formandosi come uomo e cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione; Riconosca la ricchezza delle diversità, con la consapevolezza che la propria realtà etica e culturale non è l’unica possibile per costruire una società multietnica che rispetti i diritti umani e costruisca la pace; Sappia assumere iniziative concrete per il proprio sviluppo, nel confronto con l’ambiente sociale, per essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti e fare scelte realistiche per il futuro.

Allegato:

Curricolo trasv. i.c..docx.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: I COLORI DELLA CITTADINANZA

L’insegnamento e l’apprendimento dell’Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile



nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

La legge 92 del 20/08/2019 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola di ogni ordine e grado, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sin dalla scuola dell'infanzia.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Ogni disciplina, quindi, si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Gli obiettivi specifici

Il Curricolo verticale, facendo riferimento a quanto contemplato nella Legge del 13 marzo 1997, n. 59, riesce a sintetizzare l'identità e la progettualità della scuola consentita dall'autonomia scolastica e dalla libertà d'insegnamento sancita dalla Costituzione senza mai perdere di vista l'iter educativo - didattico compiuto dallo studente, oltre a delineare in maniera sistematica la mission a cui aspira che passa nelle pieghe delle esperienze formative che permettono all'allievo lo sviluppo delle competenze. La revisione del curricolo di istituto parte dal prendere in considerazione gli obiettivi delle singole discipline che invitano a considerare la trasversalità di tale insegnamento la quale, all'interno degli istituti comprensivi, passa in rassegna i "traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione e, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari" (L. 92/2019 art. 2.1).



Le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, insistono sulla trasversalità puntando particolarmente attenzione all'approccio sperimentale e laboratoriale per giungere all'individuazione di percorsi educativo-didattici centrati sulle istanze dettate nell'autonomia scolastica. La trasversalità è legiferata "in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari".

Come è facile desumere dalle Linee guida ogni disciplina concorre a definire il Curricolo di educazione civica che consentirà nei diversi gradi scolastici di giungere all'unità del sapere mediante le tematiche oltre a tenere in considerazione le diverse età degli alunni.

L'I.C. prevede l'insegnamento dell'educazione civica nel curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nella declinazione delle discipline.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze.

- Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline ed inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ 1. COSTITUZIONE/SVILUPPO SOSTENIBILE/CITTADINANZA DIGITALE

Nello specifico le tematiche sono:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;



- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: VIA ACQUARONI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

vedi curricolo generale

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I COLORI DELLA CITTADINANZA"

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Il bambino nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. Essere cittadini, in questa prospettiva di apertura all'altro, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e dove è favorita la partecipazione. Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è FUTURO CITTADINO ma titolare sin da subito di diritti innegabili. Partendo dal suo vissuto cioè la famiglia, la scuola, il quartiere, il paese si introduce gradualmente il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni. L'attività didattica si snoda attraverso conversazioni libere e guidate che



portano i bambini a comprendere il significato di alcune parole chiave come: Legge, Regola, Convivenza, Democrazia

-Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi. Ascolta e comprende narrazioni, chiede e dà spiegazioni. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

-Il bambino scopre e sperimenta lingue diverse. Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali. Si avvicina all'acquisizione spontanea con un apprendimento progressivamente più sistematico .

-Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità. Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

-Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

-Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare. Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare.

-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Il bambino ascolta e riconosce suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze; Discrimina suoni e rumori naturali ed artificiali; Si esprime attraverso la drammatizzazione utilizzando materiali e piccoli strumenti. Scopre il movimento corporeo e della propria voce come mezzo



espressivo;

-Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni ...).Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la "fruizione dell'opera d'arte".

-Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti ...) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.

-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.

-Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

-Riconosce il proprio corpo e le sue parti.

-Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, si confronta con i media e con i nuovi linguaggi della comunicazione.

-Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, dei media e delle tecnologie.

-Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

-Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti gestualità spazi e arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.



-Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: S. RITA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

vedi curriculum generale

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I COLORI DELLA CITTADINANZA"

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Il bambino nella scuola dell'infanzia, sviluppa la propria identità personale e il senso di appartenenza alla propria comunità; allo stesso tempo ha la possibilità di riflettere e confrontarsi con i coetanei, imparando e assumendo come valore la reciprocità e il rispetto. Essere cittadini, in questa prospettiva di apertura all'altro, implica l'acquisizione della consapevolezza che ciascuno è portatore di diritti inalienabili ma anche di doveri nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente. I diritti e i doveri devono parlare ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di cooperazione in un clima scolastico dove la condivisione è incoraggiata attraverso la libertà di espressione e dove è favorita la partecipazione. Il bambino va educato fin da piccolo al riconoscimento e alla difesa dei propri diritti poiché egli è FUTURO CITTADINO ma titolare sin da subito di diritti inalienabili. Partendo dal suo vissuto cioè la famiglia, la scuola, il quartiere, il paese si introduce gradualmente il concetto di gruppo come comunità di vita regolata da leggi e principi comuni. L'attività didattica si snoda attraverso conversazioni libere e guidate che portano i bambini a comprendere il significato di alcune parole chiave come: Legge, Regola, Convivenza, Democrazia

-Il bambino usa la lingua italiana, comprende parole e discorsi. Ascolta e comprende



narrazioni, chiede e dà spiegazioni. Racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute. Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

-Il bambino scopre e sperimenta lingue diverse. Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali. Si avvicina all'acquisizione spontanea con un apprendimento progressivamente più sistematico .

-Il bambino sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità. Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, sulla giustizia con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

-Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente , i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

-Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare. Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare.

-Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

-Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Il bambino ascolta e riconosce suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze; Discrimina suoni e rumori naturali ed artificiali; Si esprime attraverso la drammatizzazione utilizzando materiali e piccoli strumenti. Scopre il movimento corporeo e della propria voce come mezzo espressivo;

-Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui dispone (voce, gesti, disegni ...).Inventa storie e le esprime con il disegno, la pittura e



altre attività manipolative. Segue con interesse, curiosità, spettacoli di vario tipo e sviluppa interesse per la “fruizione dell’opera d’arte”.

-Osserva luoghi (piazze, castelli, centri storici, monumenti) oggetti e immagini, anche attraverso la multimedialità.

-Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'esterno.

-Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

-Riconosce il proprio corpo e le sue parti.

-Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, si confronta con i media e con i nuovi linguaggi della comunicazione.

-Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, dei media e delle tecnologie.

-Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

-Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa. Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti gestualità spazi e arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

-Sa narrare le storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA ACQUARONI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

vedi curriculum generale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE**

Per costruire i percorsi all'interno delle proprie classi i docenti o i team docenti indirizzano la loro attenzione al tema o ai temi legati all'Educazione Civica che vogliono affrontare e quindi consultano la tabella in uno dei tre nuclei del curricolo verticale partendo dai traguardi ministeriali che sono stati individuati per quel tipo di tema.

All'interno dei singoli team i docenti valutano quale dei nodi concettuali previsti possa descrivere meglio il percorso che si intende costruire.

Per il tema di cittadinanza e costituzione sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- persona, comunità, ambiente (la cura di se stesso, della comunità e dell'ambiente)
- interazione e solidarietà (i principi di solidarietà, uguaglianza e diversità)
- cittadinanza e partecipazione (cittadine/cittadini, libertà e diritti)



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**

NODI CONCETTUALI

□ verso una economia sostenibile (sviluppo equo e sostenibile)

□ diritti sociali e benessere (rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE**

NODI CONCETTUALI



□ dimensione tecnologica (uso degli strumenti tecnologici)

□ dimensione cognitiva (ricerca, interpretazione, rielaborazione dei dati)

□ dimensione etica ((interagire, comunicare, condividere ,partecipare attraverso gli strumenti)

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ PERSONA- COMUNITA'- AMBIENTE

1-Acquisire consapevolezza di sé, dei propri bisogni delle proprie esigenze e del modo adeguato di manifestarli

2-Riconoscere il gruppo dei pari, la classe e la scuola come situazioni e luoghi di affettività e socialità di cui prendersi cura e rispettare le regole condivise.

3-Assumere comportamenti di cura e di materiali propri, altrui, condivisi e degli ambienti di vita quotidiani



4-Riconoscere la necessità di regole condivise nei diversi ambienti della vita quotidiana

5-Riconoscere il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della classe e della scuola come situazioni e luoghi di esperienze formative e sociali di cui prendersi cura

6-Mettere in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune

7-Essere disponibile all'ascolto e al dialogo e sentire se stesso e gli altri come parte integrante del gruppo.

8-Confrontarsi con le diversità Individuali

9-Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise attuando comportamenti cooperativi e collaborativi.

10-Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri nei diversi contesti di vita quotidiana (gruppo dei pari, scuola, famiglia ...)



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.



1-Usare in modo consapevole le risorse ambientali (es.l'acqua, l'aria, l'energia...)

2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura.

3-Iniziare a conoscere e imparare a valorizzare il patrimonio naturale e culturale

4-conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi culturali...

5-Conoscere le principali fonti energetiche e le loro caratteristiche

6-Attivare modalità di convivenza per stare bene insieme agli altri rispettando e riconoscersi come

parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ VIRTUALE È REALE

-Distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente,

-Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

-Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Sa



-Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

-Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. -Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. -

-Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Dettaglio Curricolo plesso: IDA DEL VECCHIO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

vedi curriculum generale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE**

Per costruire i percorsi all'interno delle proprie classi i docenti o i team docenti indirizzano la loro attenzione al tema o ai temi legati all'Educazione Civica che vogliono affrontare e quindi consultano la tabella in uno dei tre nuclei del curricolo verticale partendo dai traguardi ministeriali che sono stati individuati per quel tipo di tema.

All'interno dei singoli team i docenti valutano quale dei nodi concettuali previsti possa descrivere meglio il percorso che si intende costruire.

Per il tema di cittadinanza e costituzione sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- persona, comunità, ambiente (la cura di se stesso, della comunità e dell'ambiente)
- interazione e solidarietà (i principi di solidarietà, uguaglianza e diversità)
- cittadinanza e partecipazione (cittadine/cittadini, libertà e diritti)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO**



SOSTENIBILE

NODI CONCETTUALI

- verso una economia sostenibile (sviluppo equo e sostenibile)
- diritti sociali e benessere (rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura)

Per costruire i percorsi all'interno delle proprie classi i docenti o i team docenti indirizzano la loro attenzione al tema o ai temi legati all'Educazione Civica che vogliono affrontare e quindi consultano la tabella in uno dei tre nuclei del curricolo verticale partendo dai traguardi ministeriali che sono stati individuati per quel tipo di tema.

All'interno dei singoli team i docenti valutano quale dei nodi concettuali previsti possa descrivere meglio il percorso che si intende costruire.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE

NODI CONCETTUALI

- dimensione tecnologica (uso degli strumenti tecnologici)
- dimensione cognitiva (ricerca, interpretazione, rielaborazione dei dati)
- dimensione etica ((interagire, comunicare, condividere ,partecipare attraverso gli strumenti)



Per costruire i percorsi all'interno delle proprie classi i docenti o i team docenti indirizzano la loro attenzione al tema o ai temi legati all'Educazione Civica che vogliono affrontare e quindi consultano la tabella in uno dei tre nuclei del curricolo verticale partendo dai traguardi ministeriali che sono stati individuati per quel tipo di tema.

All'interno dei singoli team i docenti valutano quale dei nodi concettuali previsti possa descrivere meglio il percorso che si intende costruire.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ PERSONA- COMUNITA'- AMBIENTE

- 1-Acquisire consapevolezza di sé, dei propri bisogni delle proprie esigenze e del modo adeguato di manifestarli
- 2-Riconoscere il gruppo dei pari, la classe e la scuola come situazioni e luoghi di affettività e socialità di cui prendersi cura e rispettare le regole condivise.
- 3-Assumere comportamenti di cura e di materiali propri, altrui, condivisi e degli ambienti di vita quotidiani
- 4-Riconoscere la necessità di regole condivise nei diversi ambienti della vita quotidiana
- 5-Riconoscere il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della classe e della scuola come situazioni e luoghi di esperienze formative e sociali di cui prendersi cura
- 6-Mettere in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune



7-Essere disponibile all'ascolto e al dialogo e sentire se stesso e gli altri come parte integrante del gruppo.

8-Confrontarsi con le diversità Individuali

9-Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise attuando comportamenti cooperativi e collaborativi.

10-Acquisire consapevolezza dei propri diritti e doveri nei diversi contesti di vita quotidiana (gruppo dei pari, scuola, famiglia ...)

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

In questo nucleo, rientrano i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

1-Usare in modo consapevole le risorse ambientali (es.l'acqua, l'aria, l'energia...)

2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura.

3-Iniziare a conoscere e imparare a valorizzare il patrimonio naturale e culturale

4-conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi culturali...

5-Conoscere le principali fonti energetiche e le loro caratteristiche

6-Attivare modalità di convivenza per stare bene insieme agli altri rispettando e riconoscersi come

parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ VIRTUALE È REALE

- Distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente,
- Rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Sa
- Distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. -Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. -
- Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: ENRICO MEDI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

vedi curriculum generale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE

L'Educazione Civica è l'apprendimento delle basi della nostra convivenza, delle regole della democrazia e specialmente della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, nella logica della nostra Costituzione. E' necessario far fare agli alunni esperienze di cittadinanza: ciò significa che gli alunni imparano la cittadinanza mentre vivono la cittadinanza, solo così si crea senso di appartenenza e di competenza.



Il curricolo verticale di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della nostra comunità scolastica e l'identità dell'istituto. E' a partire dal curricolo di istituto che i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Il curricolo è organizzato in tre grandi nuclei che corrispondono ai temi dell'educazione civica:

- cittadinanza e costituzione,
- sviluppo sostenibile,
- cittadinanza digitale.

I traguardi elencati nelle linee guida sono stati suddivisi per ogni tema, a seconda dei gradi scolastici, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Per il tema di cittadinanza e costituzione sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- persona, comunità, ambiente (la cura di se stesso, della comunità e dell'ambiente)
- interazione e solidarietà (i principi di solidarietà, uguaglianza e diversità)
- cittadinanza e partecipazione (cittadine/cittadini, libertà e diritti)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE**



Per il tema dello sviluppo sostenibile sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- verso una economia sostenibile (sviluppo equo e sostenibile)
- diritti sociali e benessere (rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura)

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **CITTADINANZA DIGITALE**

Per il tema della cittadinanza digitale sono stati individuati i seguenti nodi concettuali:

- dimensione tecnologica (uso degli strumenti tecnologici)
- dimensione cognitiva (ricerca, interpretazione, rielaborazione dei dati)
- dimensione etica ((interagire, comunicare, condividere ,partecipare attraverso gli strumenti)

CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **PERSONA- COMUNITA'- AMBIENTE**

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- 1-Riconoscere la necessità delle regole per una vita libera e degna per ciascuno.



2 - Attuare comportamenti responsabili nei confronti di se stesso e degli altri e rispettare le

regole della comunità.

3- Esercitare il dominio di sé, riconoscendo quando ha bisogno di aiuto per un controllo efficace di se stesso.

4- Saper costruire un dialogo con l'altro da sé in clima di ascolto, consapevole della appartenenza di entrambi a una comunità di persone.

5-Riconoscere che la diversità è occasione di crescita e ricchezza che scaturisce dalla vita in comune.

6- Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise, mettendo in atto forme di

solidarietà e cooperazione

7-Attuare comportamenti adeguati al riconoscimento della diversità dell'altro e al rispetto dovuto a ciò che è importante per l'altro

8- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali,

9-Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

1-Promuovere di comportamenti virtuosi nella quotidianità della vita comune

2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi, essenziali a preservare l'ambiente.



3-Sperimentare attività relative alla conoscenza dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale locale, riconoscendone il valore e la necessità di custodia, di cui si fa promotore

4-Impegnarsi ad evitare sprechi e inutili consumi anche nella vita domestica.
Promuovere tra i pari di buone pratiche di custodia dell'ambiente e dei luoghi di convivenza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





VIRTUALE È REALE

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- 1- Conoscere ed utilizzare in modo opportuno i diversi devices, riconoscendone potenzialità e funzioni, muovendosi con agio su differenti interfacce e sistemi operativi
- 2- Riconoscere la sussistenza del problema e trovare strategie di risoluzione
- 3- Operare con efficacia su differenti devices, mettendo in atto attività di produzione, ricerca ed archiviazione, attraverso l'organizzazione delle risorse
- 4- Conoscere la rete e muoversi in essa con consapevolezza
- 5- Avere cura dei dispositivi a lui affidati con senso di responsabilità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ampliamento Offerta Formativa con Aree di intervento

Da un'attenta analisi del Territorio di appartenenza in cui l'Istituto via Acquaroni è inserito, e da quanto è stato delineato nel PTOF in materia di Bisogni Educativi, gli Obiettivi Formativi a cui l'Istituto è chiamato a rispondere sono i seguenti: alunni disorientati, segnati da fragili rapporti all'interno dell'ambiente familiare a causa di svantaggi economici e culturali; alunni a rischio di dispersione scolastica e di devianza minorile; alunni con disabilità, Bisogni Educativi Specifici (BES), DSA, e stranieri. Il Piano di Miglioramento riporta le priorità del RAV individuate dal Collegio che si riassumono nella dispersione scolastica e nell'inclusione. Attraverso gli obiettivi di processo attuati per raggiungere le priorità del RAV, e dal Piano di Miglioramento (PdIM) è possibile estrapolare le aree di intervento che sono due e riguardano gli esiti degli alunni e gli Obiettivi di processo. Il PdIM comporta il monitoraggio per verificare i processi di miglioramento finalizzati al successo formativo del singolo alunno, e ciò avviene attraverso quanto elencato nel PTOF, e nella progettualità di Istituto che si traduce in scelte didattiche mirate a contrastare quanto emerso nel PdIM. Nella prima Area "esiti degli studenti" la Priorità è sintetizzata nel Migliorare il successo scolastico degli alunni abbattendo la dispersione scolastica. Come Azioni strategiche per contrastare la dispersione scolastica l'Istituto punta a: Lavorare sulla verticalità dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado; Coinvolgere ogni ambito disciplinare con particolare riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza; Avere una collaborazione tra docenti di ordini e di plessi diversi per un'azione più incisiva e condivisa. Come Traguardi, invece, la Scuola punta a: Ridurre il ritardo del percorso scolastico rispetto alla media provinciale; - Uniformare i criteri di valutazione della condotta in senso verticale promuovendo la condivisione di regole di comportamento degli studenti. Nella seconda area rientrano tutte le azioni didattiche e le attività Progettuali messi in campo dai docenti, anche in maniera collegiale, per raggiungere gli "obiettivi di processo". Nella subarea, in cui il Curricolo, la Progettazione e la Valutazione d'Istituto riflettono le scelte didattico-educative ed orientante, la Priorità consiste nell'Implementare la dimensione trasversale del curricolo dell'Istituto Comprensivo a partire dalle Indicazioni Nazionali 2012 per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza. Le Azioni privilegiate per raggiungere questa priorità sono elencate di seguito: Coinvolgere i docenti nella realizzazione di una progettazione didattica laboratoriale; Ottimizzare l'utilizzo degli ampi spazi disponibili nei vari plessi dell'Istituto; Favorire la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti. Come Traguardi, invece, la Scuola punta al: Confronto tra docenti sulla



didattica laboratoriale per rilevare la ricaduta sull'azione didattica quotidiana; -Coinvolgimento attivo da parte degli alunni con BES; - Miglioramento negli apprendimenti puntando sull'interesse e sulla motivazione degli alunni. In tutto ciò è prioritario tenere in considerazione la centralità dell'alunno e attorno ad esso creare e progettare situazioni di apprendimento capaci di rispondere ai suoi bisogni educativi. La scuola attraverso le scelte didattiche adottate dal docente diventa una comunità educativa e di ricerca tesa ad assicurare il pieno sviluppo della persona dell'alunno. A supporto di ciò gioca un ruolo fondante la funzione docente che è chiamata a mettere in sinergia gli obiettivi di apprendimento ministeriali e i bisogni educativi e formativi degli alunni che abitano la scuola. L'Istituto Comprensivo via Acquaroni viene a conformarsi come un vero e proprio laboratorio di costruzione del sapere in cui i contenuti disciplinari poggiano le fondamenta nella relazione educativa con il gruppo-classe e nell'impegno del docente di realizzare l'inclusione e la valorizzazione delle eccellenze, e per realizzare appieno la convivenza civile e pacifica e una piena democrazia del sapere sollecitata anche dalla nostra Costituzione. Nei tre gradi presenti nell'I.C. tali prerogative sono assicurate. La Scuola dell'Infanzia offre un contributo significativo per la formazione e sviluppo integrale dell'alunno che vive il suo percorso di apprendimento in questo grado di Scuola tra i 3 e i 6 anni. Inoltre attraverso attività didattiche variegate, tra cui attività laboratoriali interdisciplinari e di interclasse, stimola la sua autonomia, creatività e apprendimento. Gli Obiettivi educativi sono sviscerati nelle diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). La Scuola Primaria contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Attività didattiche integrate con la presenza del docente di educazione motoria per potenziare il benessere psicofisico e lo sviluppo dei bambini e delle bambine. La Scuola Secondaria di primo grado per sviluppare progressivamente le competenze e le capacità dei ragazzi introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea, oltre all'inglese e svolge un'attività di orientamento per la successiva scelta di istruzione e formazione dell'alunno. Per realizzare una Scuola inclusiva in ogni ordine e grado ci si serve dell'Insegnante di Sostegno che offre un supporto all'azione didattica del docente, all'alunno con difficoltà e all'intera classe. Inoltre, un'ulteriore figura presente nella Scuola è l'AEC, Assistente Educativo Culturale, e il mediatore culturale. Il primo funge da ulteriore supporto all'interno della classe, il secondo, invece, è a disposizione degli alunni con difficoltà linguistiche e stranieri. A supporto di ciò la progettualità di Istituto vuole potenziare le esperienze di apprendimento degli alunni garantendo un ampliamento dell'offerta curricolare. I Progetti di Istituto sono stati approvati in maniera collegiale e le iniziative attive nel corrente A/S: □ PROGETTO SPORT SCUOLA INFANZIA; □ PROGETTO L2 SCUOLA INFANZIA; □ PROGETTO CONTINUITÀ; □ PROGETTO ARCOBALENO; □ PROGETTO SPORT DI CLASSE; □ PROGETTO TRINITY; □ PROGETTO HOCUS LOTUS; □ PROGETTO I



GIOVANI INCONTRANO I CAMPIONI; □ PROGETTO ORIENTAMENTO; □ PROGETTO DSA; □ PROGETTO BIBLIOTECA; □ PROGETTO MANIPOLATIVO; □ PROGETTO SCIENTIFICO; □ PROGETTO TEATRALE / MUSICALE; □ PROGETTO SPORTIVO; □ PROGETTO TEATRO TBM; □ PROGETTO EASY BASKET; □ PROGETTO TRINITY STARS; □ PROGETTO LEGALITA' / BULLISMO / CYBERBULLISMO; □ PROGETTO ORTO; □ PROGETTO GIORNALINO; □ PROGETTO COLORIAMO I MURI; □ PROGETTO ROBOTICA / ORIENTAMENTO; □ PROGETTO STEM;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Risultati attesi a fine Ciclo Scolastico e prevenzione alla dispersione scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Cucina
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EDUGREEN - FRUTTA E VERDURA A KM 0

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il percorso progettuale intende:

- Sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Sensibilizzare gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio.
- Conoscere l'ambiente circostante e comprendere il concetto di ecosistema.
- Stimolare i rapporti interpersonali.
- Favorire il lavoro pratico come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'I.C. ha partecipato all'awiso pubblico PON prot. n. 50636 del 27 dicembre 2021, "Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica" finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Nel mese di luglio è stato ammesso il finanziamento per l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno dei plessi delle istituzioni scolastica.

Il progetto dell'orto didattico si pone come un percorso dinamico e flessibile che prevede la realizzazione di laboratori pratici legati all'educazione ambientale, alimentare e del gusto.

Tali laboratori, partendo dall'esperienza dell'orto, guideranno gli alunni a scoprire il cibo, le stagioni, l'alimentazione, il rapporto tra terra e cibo e le diverse tradizioni culturali legate all'alimentazione.

Questo percorso prevede la messa in pratica delle seguenti azioni:

- Coinvolgimento delle classi dell'I.C. per le seguenti attività: lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, raccolta dei prodotti dell'orto.
- Compilazione di schede relative all'osservazione e descrizione delle piante
- Raccolta e trasmissione dei dati attraverso fotografie, relazioni, cartelloni, ecc

L'approccio metodologico privilegiato sarà l'apprendimento esperienziale. Nei lavori di gruppo sarà privilegiato l'apprendimento tra pari, l'aiuto reciproco e forme di tutoraggio. Per valutare il raggiungimento degli obiettivi verranno effettuate delle osservazioni in merito alle esperienze vissute. In particolare si valuteranno l'interesse e la partecipazione alle attività, la capacità di collaborare, l'acquisizione di conoscenze specifiche, l'uso corretto delle attrezzature e dei materiali.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione della
firma

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Come previsto dal PNSD si punterà ad ottenere per ogni docente e per il personale ATA un profilo digitale che consenta di accedere in maniera sicura, semplice ed immediata a tutti i servizi presenti sul web. Nel caso specifico della nostra realtà scolastica, avere un profilo digitale permetterà di poter disporre di una documentazione interamente elettronica, con **firma digitale**, che assicuri la dematerializzazione di tutta la documentazione cartacea, come previsto dal D./lgs. 82/2005. L'implementazione di tale prassi ha come obiettivo essenziale quello di rendere più fluida l'organizzazione interna e di rendere maggiormente sicuro l'accesso ai dati sensibili dell'archivio elettronico. L'implementazione di tale prassi renderà necessario un piano di formazione per tutto il personale docente e ATA.

Titolo attività: Aule "Aumentate" dalla
tecnologia

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Nell'I.C. sono presenti aule "Aumentate" dalla tecnologia:

- L'aula di "Robotica" è uno spazio per l'apprendimento che coniuga la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, un ambiente interattivo di robotica educativa finalizzato alla risoluzione di problematiche di tipo costruttivo e di programmazione. L'obiettivo è di dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. L'apprendimento è attivo con strategie e percorsi innovativi basati sul learning by doing.
- L' "Aula 3.0" che fa diventare la classe flessibile, trasformandola in un laboratorio attivo di ricerca. Una classe flessibile in cui l'organizzazione dello spazio gli arredi funzionali agli studenti e alla didattica, l'uso delle tecnologie della comunicazione; l'applicazione di metodologie innovative basate sul dialogo e sulla collaborazione tra insegnanti e studenti.
- L'aula Stem (progetto vinto nell'anno scolastico 2020/21) in cui si promuoverà una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione elementi fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Per il nuovo triennio si prevedono le azioni di seguito indicate:



Ambito 1. Strumenti

Attività

-Interventi di innovazione metodologica e adeguamento al PNSD per il conseguimento di una piena cittadinanza digitale.

1. Implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali.
2. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale. Aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica
3. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni.
4. Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziare il pensiero computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie per restare al passo con i tempi

Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati. Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi. Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- potenziamento degli strumenti digitali:-Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi;-Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta;-Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti; - Funzioni connesse al Registro Elettronico;
- sviluppo di competenze e contenuti digitali- Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali; -



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti; - Utilizzo di contenuti in formato digitale; -Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro;

- processo di formazione: -Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali; - Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente; Per raggiungere gli obiettivi descritti, l'animatore digitale, a fianco del Dirigente Scolastico e del Direttore Amministrativo, in un clima di collaborazione con le figure di sistema e gli operatori tecnici, promuoverà iniziative riferite a tre ambiti:1. formazione interna 2. coinvolgimento della comunità scolastica 3. soluzioni innovative.

Le AZIONI previste sono:

1)Formazione interna: • Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento • Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica • Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore • Promuovere l'utilizzo di testi digitali • Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità • Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento • Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD • Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD anche all'estero • Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria •



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali

2) Coinvolgimento della comunità scolastica: • Collaborare con le figure di sistema e con gli operatori tecnici • Implementare i servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti • Utilizzare strumenti digitali per il monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti • Coinvolgere l'intera comunità scolastica nell'attuazione della Policy di e-safety • Realizzare ambienti di apprendimento comuni in cui la tecnologia sia utile a sviluppare competenze, a promuovere la collaborazione per risolvere problemi e realizzare progetti

3) Soluzioni innovative • Analizzare i bisogni in termini di strumenti tecnologici in dotazione • Selezionare e promuovere l'utilizzo di siti, software, applicazioni e Cloud didattici • Organizzare un laboratorio di coding per gli studenti • Utilizzare al meglio le potenzialità della piattaforma digitale per la condivisione di materiali al fine di garantire la continuità didattica anche per gli studenti in mobilità • Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione • Promuovere, in accordo con le famiglie e gli enti locali, l'utilizzo di dispositivi digitali personali durante l'attività didattica (BYOD – Bring Your Own Device) La realizzazione del PNSD implica inevitabilmente l'attivazione di processi per il monitoraggio e la revisione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di risultati, strumenti e risorse. Occorrerà, quindi, individuare momenti istituzionali all'interno della comunità scolastica per la condivisione e la riflessione critica dei dati raccolti.

Titolo attività: Scenari innovativi dagli alunni al personale tutto
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rispetto a quanto previsto dal PNSD, (Azione #28); L'I.C. ha un "animatore digitale", che coordina la diffusione dell'innovazione nella scuola, seguendo le linee guida del PNSD. Il progetto ha durata triennale e si sviluppa all'interno dei tre ambiti:

- Formazione interna- Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica.
- Coinvolgimento della comunità scolastica- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nelle attività strutturate, sui temi del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa e la cittadinanza digitale.

- Creazione soluzioni innovative- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
- Proteggere le informazioni in nostro possesso da forze esterne da virus, effettuando il backup dei dati ed evitando il danneggiamento delle nostre apparecchiature elettroniche .

L'Animatore Digitale, i docenti del Team dell'innovazione, saranno chiamati ad organizzare e coordinare i laboratori formativi.

La scuola è pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie per restare al passo con i tempi.

Titolo attività: CREAZIONE DI
SOLUZIONI INNOVATIVE.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Acquaroni ha Individuato soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

ambienti della scuola:

- **Incrementando le ore da dedicare all'alfabetizzazione digitali** nelle le classi si è scelto di effettuare 2 ore settimanali di tecnologia.
- **Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari per migliorare la qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento, per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (**ICT**).
- **Progetti proposti dal MIUR:**

si sceglie di aderire a progetti proposti per fornire sempre maggiori occasioni di avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso concorsi individuali/a squadre non competitivi, che possono essere da stimolo per successivi approfondimenti individuali o di classe.
- Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del **Coding** metodologia comune dalla sc. dell'infanzia alla secondaria con percorsi individuali e di gruppo, di programmazione computazionale.
- Progetto nazionale **"InnovaMenti"**, dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD..



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

· Sviluppo delle competenze digitali di **CITTADINANZA DIGITALE** per gli studenti e per le famiglie utilizzando la Rete e i Media in modo critico e consapevole , valorizzando sè stessi ed utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapendo proteggersi dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...) e sapendo rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...).

Strategie da utilizzare per la didattica:

· Realizzazione di **e-book** libri interattivi digitali e multimediali con inserimento di immagini suoni e animazioni sperimentando tecniche di conversione delle immagini e dei suoni. Le nuove tecnologie sono anche a favore degli alunni disabili o con disturbi specifici d'apprendimento che con l'ausilio del digitale "costruiscono" testi "leggibili" da tutti, (testi "parlati" che permettano agli alunni di ascoltare la lettura).

· **Realizzazione di blog:** gli studenti coinvolti hanno la possibilità di diventare produttori attivi di conoscenza e di migliorare le capacità critiche, comunicative, creative e di scrittura. Il blog è un ambiente virtuale che permette di riflettere sulle attività svolte nell'istituto. Dal punto di vista dei docenti, il blog rappresenta un valido contributo per affiancare fuori dall'aula le attività svolte nell'istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

-PROGETTI DI POTENZIAMENTO

"LE STEM ... MANIA" iniziative progettuali nell'ambito dell'avviso - **In estate si imparano le stem**: educare le bambine (le studentesse coinvolte più del 70%) e i bambini ad un uso consapevole della tecnologia di età superiore agli 8 anni. Attività di carattere ludico con numerosi giochi di squadra per garantire agli alunni un divertente modo di confrontarsi con sè stesso e con gli altri. Ogni percorso si conclude con attestati di partecipazione per i corsi di potenziamento proposti.

"Roboticamente" spazio per l'apprendimento che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale, un ambiente interattivo di robotica educativa finalizzato alla risoluzione di problematiche di tipo costruttivo e di programmazione. L'obiettivo è di dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. L' apprendimento è attivo con strategie e percorsi innovativi basati sul learning by doing.

Stampa 3D pratica laboratoriale, contribuisce in modo determinante alla sviluppo di un approccio di tipo "problem solving". In particolare gli alunni nel corso progettato avranno la possibilità di sperimentare percorsi di progettazione e modellazione 3D secondo la



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

metodologia TMI (think-make-improve) per costruire modelli educativi basati sul coinvolgimento attivo dell'alunno. Verranno, inoltre, sviluppati percorsi di integrazione in ambiente di realtà virtuale e aumentata.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formarsi per il digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per attivare nel corso del triennio il profilo digitale per il personale della scuola verranno attivati corsi di formazione che coinvolgeranno il **personale ATA ed il personale docente** con particolare attenzione agli insegnanti di discipline scientifiche (Matematica per la primaria e Scienze matematiche/ Tecnologia per la secondaria), sulle potenzialità del coding. L'obiettivo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

principale ed il risultato atteso saranno essenzialmente la creazione di un archivio digitalizzato per tutta la documentazione dell'Istituto (Progettazioni curriculari, PEI, PDP, modulistica del personale, ecc.) e la creazione di profili digitali.

- **AZIONI PREVISTE :** • Analizzare i bisogni relativi alle competenze digitali per avviare un percorso formativo e di aggiornamento • Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica • Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali di valore • Promuovere l'utilizzo di testi digitali • Organizzare la formazione sull'uso di una piattaforma digitale per favorire la continuità didattica per gli studenti in mobilità • Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento • Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del PNSD • Promuovere gli interventi di alta formazione digitale attivati dal MIUR nell'ambito del PNSD anche all'estero • Promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria • Promuovere l'aggiornamento dell'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado includendo nel curriculum tecniche e applicazioni digitali. Organizzare e realizzare con l'Animatore Digitale e i docenti del Team dell'innovazione corsi di formazione interna, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Interventi di formazione/aggiornamento dei docenti sia con tematiche proposte nella PIATTAFORMA SOFIA - SCUOLA FUTURA che con quelle dell' EQUIPE TERRITORIALE LAZIO o con attività laboratoriali su Strumenti per la Cittadinanza Digitale attraverso la piattaforma e learning di Arête Formazione, al



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

fine di dotarli delle competenze e della conoscenza degli strumenti necessari ad una didattica al passo con i tempi.

-IL PERSONALE AMMINISTRATIVO: Aggiornamento permanente per l'innovazione digitale dell'amministrazione per una segreteria digitale:

- Protocollo WEB
- Archiviazione documentale
- Fascicolazione elettronica
- Posta Elettronica
- Sportello Digitale .

Per attivare nel corso del triennio il profilo digitale per il personale della scuola verranno attivati corsi di formazione che coinvolgeranno il personale ATA ed il personale docente. L'obiettivo principale ed il risultato atteso saranno essenzialmente la creazione di un archivio digitalizzato per tutta la documentazione dell'Istituto (Progettazioni curricolari, PEI, PDP, modulistica del personale, ecc.) e la creazione di profili digitali.

Titolo attività: Rafforzare la
formazione in divenire
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;

Formazione per l'Animatore Digitale, per docenti del Team dell'innovazione e per il personale tecnico e personale amministrativo come previsto dalla normativa;

Coinvolgimento di esperti informatici esterni ed interni nei percorsi di formazione;

Formazione dei docenti e degli alunni alla Patente Europea ECDL con enti accreditati o corsi Eipass: programmi specifici sulle competenze digitali formazioni in presenza e online.

Formazione per studenti e famiglie alla cittadinanza digitale: esercitare la propria cittadinanza digitale in modo critico e consapevole sapendosi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media;

L'I.C. Via Acquaroni si è dotato dell'E-policy uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante potrà riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi a stabilire le misure di prevenzione



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali. Grazie a un percorso guidato e al materiale di supporto messo a disposizione sul sito del progetto www.generazioniconnesse.it, si definiscono qui le misure che l'Istituto intende adottare:

- promuovere l'utilizzo delle ICT nella didattica;
- prevenire i fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali;
- disporre strumenti per la segnalazione dei casi, nella scuola;
- saper gestire casi, ovvero attivare misure a supporto delle famiglie e degli studenti che sono vittime o spettatori attivi e/o passivi di quanto avvenuto.

Divenire cittadini competenti del contemporaneo rispettando le norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA ACQUARONI - RMAA8E701L

S. RITA - RMAA8E702N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono un piano di lavoro per organizzare attività ed esperienze che a questa età vanno intese in modo globale e unitario. Il team docente ha previsto 5 campi di esperienza : IL SE' E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI, SUONI E COLORI, I DISCORSI E LE PAROLE, CONOSCENZA DEL MONDO. Inoltre il team docente ha ritenuto opportuno declinare i descrittori dei suddetti campi di esperienza in modo specifico per i bambini di 5 anni nel passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Documento deliberato nel Collegio docenti del 1/9/2020

Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali



I criteri di valutazione dei succitati campi di esperienza sono stati declinati secondo 4 livelli : A, B, C, D.

Vedasi Documento di Valutazione allegato alle pagg. 7-8.

Allegato:

Documento di Valutazione_IC_via_Acquaroni.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC VIA ACQUARONI - RMIC8E700Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono un piano di lavoro per organizzare attività ed esperienze che a questa età vanno intese in modo globale e unitario. Il team docente ha previsto 5 campi di esperienza : IL SE' E L'ALTRO, IL CORPO E IL MOVIMENTO, IMMAGINI, SUONI E COLORI, I DISCORSI E LE PAROLE, CONOSCENZA DEL MONDO. Inoltre il team docente ha ritenuto opportuno declinare i descrittori dei suddetti campi di esperienza in modo specifico per i bambini di 5 anni nel passaggio alla Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Documento deliberato nel Collegio docenti del 1/9/2020

Allegato:



DOCUMENTO INTEGRATIVO AL PTOF- introduzione dell'e.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione dei succitati campi di esperienza sono stati declinati secondo 4 livelli : A, B, C, D.

Vedasi Documento di Valutazione allegato alle pagg. 7-8.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione comuni scuola primaria

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali sarà espressa in 4 livelli : A, B, C, D. in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli

specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali :

A (10/9) : Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.

B (9/8): Conoscenze approfondite/pertinenti, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.

C(7/6): Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .

D (5) : Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.



Criteri di valutazione comuni scuola secondaria

In conformità alle nuove direttive ministeriali – D.lgs.62/2017- la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)

9/10 : Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.

8 : Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.

7 : Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.

6 : Conoscenze essenziali, esposizione generica.

5 : Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.

4: Conoscenze lacunose ed esposizione impropria.

3 : Conoscenze frammentarie gravemente lacunose.

2 : Rifiuto del colloquio, compito in bianco.

La griglia di valutazione viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e ai livelli di padronanza delle competenze.

VOTO 3 :

- Conoscenza gravemente lacunosa, rifiuto del colloquio e consegna in bianco delle verifiche.
- Non sa riconoscere analizzare e confrontare conoscenze.
- Non è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

VOTO 4 :

- Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.
- Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze. -Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

VOTO 5 :

- Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta. -Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze. -Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.

VOTO 6

- Conoscenza essenziale ed esposizione generica.
- Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze. -Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.

VOTO 7

- Conoscenza appropriata ed esposizione corretta
- Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze -Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno

VOTO 8

- Conoscenza ampia ed esposizione sicura.



-Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni. -Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.

VOTO 9 :

-Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.

-Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.

-Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.

VOTO 10 :

-Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale. -Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.

-Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

Allegato:

Documento di Valutazione Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

I Criteri e gli Indicatori per la valutazione del comportamento (per i dettagli dei quali si rimanda al Documento di valutazione presente sul sito della scuola e deliberato dal Collegio docenti in data 23/01/2018) sono stati delineati a partire dalle Competenze Chiave:

- a. Agire in modo responsabile e autonomo (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non adeguato")
- b. Risolvere problemi (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non adeguato").
- c. Collaborare e partecipare (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non adeguato");
- d. Imparare ad imparare (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non adeguato");
- e. Progettare (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non Adeguato");



f. Comunicare (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non adeguato").

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

I CRITERI e gli INDICATORI per la valutazione del comportamento sono stati delineati a partire dalle Competenze Chiave.

Per le classi I, II, III si sono declinate le seguenti competenze : Agire in modo responsabile e autonomo, Risolvere i problemi, Collaborare e partecipare. Per le classi IV e V il team docenti ha deciso di aggiungere alle succitate Competenze Chiave anche Imparare ad Imparare e Progettare. Il dettaglio alle pagg. 37-38 del documento allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. L'ammissione alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado è disposta, secondo l'art. 6 del D.lgs 62/2017, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in



una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione scritta e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrano nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il Consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Seconda la mission della scuola, in un'ottica di trasparenza e collaborazione fattiva con la famiglia, il C.d.c. informa tempestivamente le stesse riguardo le criticità dell'alunno coinvolto.

Al di là dei regolari colloqui previsti secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti, la scuola in tre momenti istituzionali calendarizzati a Dicembre, Febbraio e Aprile, con atti formali, trasmette alle famiglie una specifica nota scritta attestante le carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e attiva percorsi e strategie atte al recupero delle stesse.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il D.lgs. n. 62/2017 ha modificato i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. Al suddetto decreto è seguito il DM n.

741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'Esame e le operazioni ad esso connesse.

Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare



della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove INVALSI (CBT) come atto preliminare di ammissione all'Esame (Cfr. Art. 7 D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) per tre ambiti disciplinari: Italiano, Matematica e Inglese. Gli esiti delle Prove INVALSI confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli) e Inglese (4 livelli per la comprensione della lettura e 4 per l'ascolto della lingua inglese).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati. La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione scritta e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dal docente di I.R.C. o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Per i soli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'Esame.

Criteri di valutazione comuni:

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge 13 Aprile 2017 n° 62 e decreto ministeriale 3 Ottobre 2017 n° 742 - la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli

specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali :

10 : Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.

9 : Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.

8 : Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.

7 : Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.

6 : Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .



5 : Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Allegato:

Documento criteri di ammissione alle classi successive e all'Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ENRICO MEDI - RMMM8E701R

Criteri di valutazione comuni

In conformità alle nuove direttive ministeriali – D.lgs.62/2017- la valutazione delle singole discipline sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali:

Misurazione (in relazione agli obiettivi cognitivi)

9/10 : Conoscenze ampie, approfondite, esaustive, correlate. Esposizione fluida, ricca e personale.

8 : Conoscenze autonomamente applicate, esposizione sicura.

7 : Conoscenze discrete e pertinenti, esposizione corretta.

6 : Conoscenze essenziali, esposizione generica.

5 : Conoscenze superficiali, esposizione incerta e incompleta.

4: Conoscenze lacunose ed esposizione impropria.

3 : Conoscenze frammentarie gravemente lacunose.



2 : Rifiuto del colloquio, compito in bianco.

La griglia di valutazione viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in cui ci si riferisce non solo all'acquisizione delle conoscenze ma anche allo sviluppo delle abilità e ai livelli di padronanza delle competenze.

VOTO 3 :

- Conoscenza gravemente lacunosa, rifiuto del colloquio e consegna in bianco delle verifiche.
- Non sa riconoscere analizzare e confrontare conoscenze.
- Non è in grado di utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

VOTO 4 :

- Conoscenza lacunosa ed esposizione impropria.
- Riconosce, analizza e confronta scarsamente le conoscenze.
- Utilizza con fatica le conoscenze acquisite in situazioni nuove.

VOTO 5 :

- Conoscenza frammentaria e confusa ed esposizione incompleta.
- Riconosce, analizza e confronta parzialmente le conoscenze.
- Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.

VOTO 6

- Conoscenza essenziale ed esposizione generica.
- Riconosce, analizza e confronta sufficientemente le conoscenze.
- Utilizza le conoscenze acquisite in modo essenziale.

VOTO 7

- Conoscenza appropriata ed esposizione corretta
- Riconosce, analizza e confronta in modo chiaro le conoscenze
- Utilizza le conoscenze acquisite in modo opportuno

VOTO 8

- Conoscenza ampia ed esposizione sicura.
- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni.
- Utilizza le conoscenze acquisite in modo appropriato e responsabile.

VOTO 9 :

- Conoscenza ampia e completa ed esposizione fluida.



- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo sicuro e personale.
- Utilizza le conoscenze acquisite in modo significativo e responsabile.

VOTO 10 :

- Conoscenza completa ed approfondita ed esposizione fluida, ricca e personale.
- Riconosce, analizza e confronta le conoscenze, sa elaborare dati e informazioni in modo critico, personale e creativo.
- Utilizza le conoscenze acquisite soprattutto in funzione di nuove acquisizioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Documento deliberato nel Collegio docenti del 1/9/2020

Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

I Criteri e gli Indicatori per la valutazione del comportamento (per i dettagli dei quali si rimanda al Documento di valutazione presente sul sito della scuola e deliberato dal Collegio docenti in data 23/01/2018) sono stati delineati a partire dalle Competenze Chiave:

- Agire in modo responsabile e autonomo (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non adeguato")
- Risolvere problemi (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d "Parzialmente adeguato", e "Non adeguato").
- Collaborare e partecipare (a "Molto adeguato", b "Adeguato", c "Discretamente adeguato", d



“Parzialmente adeguato”, e “Non adeguato”);

d. Imparare ad imparare (a “Molto adeguato”, b “Adeguato”, c “Discretamente adeguato”, d “Parzialmente adeguato”, e “Non adeguato”);

e. Progettare (a “Molto adeguato”, b “Adeguato”, c “Discretamente adeguato”, d “Parzialmente adeguato”, e “Non Adeguato”);

f. Comunicare (a “Molto adeguato”, b “Adeguato”, c “Discretamente adeguato”, d “Parzialmente adeguato”, e “Non adeguato”).

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10; la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Resta, invece, in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, ha introdotto novità sostanziali in merito alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, alla loro ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. L'ammissione alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado è disposta, secondo l'art. 6 del D.lgs 62/2017, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione scritta e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, il Consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e



delibera la non ammissione alla classe successiva.

Seconda la mission della scuola, in un'ottica di trasparenza e collaborazione fattiva con la famiglia, il C.d.c. informa tempestivamente le stesse riguardo le criticità dell'alunno coinvolto.

Al di là dei regolari colloqui previsti secondo l'orario di ricevimento dei singoli docenti, la scuola in tre momenti istituzionali calendarizzati a Dicembre, Febbraio e Aprile, con atti formali, trasmette alle famiglie una specifica nota scritta attestante le carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e attiva percorsi e strategie atte al recupero delle stesse.

Allegato:

Documento criteri di ammissione alle classi successive e all'Esame di Stato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il D.lgs. n. 62/2017 ha modificato i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione. Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, finalizzato a disciplinare in modo organico l'Esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove INVALSI (CBT) come atto preliminare di ammissione all'Esame (Cfr. Art. 7 D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) per tre ambiti disciplinari: Italiano, Matematica e Inglese. Gli esiti delle Prove INVALSI confluiscono nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per Italiano (6 livelli), Matematica (6 livelli) e Inglese (4 livelli per la comprensione della lettura e 4 per l'ascolto della lingua inglese).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza



dei tre requisiti sopra citati. La non ammissione all' Esame deve avvenire con adeguata motivazione scritta e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio docenti. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dal docente di I.R.C. o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Per i soli alunni ammessi all'Esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'Esame.

Allegato:

Documento criteri di ammissione alle classi successive e all'Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA ACQUARONI - RMEE8E701T

IDA DEL VECCHIO - RMEE8E702V

Criteri di valutazione comuni

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge 13 Aprile 2017 n° 62 e decreto ministeriale 3 Ottobre 2017 n° 742 - la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali sarà espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti criteri generali :

10 : Conoscenze approfondite ed esaustive. Piena padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Notevole capacità di rielaborazione e riflessione personale.



9 : Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborare e organizzare collegamenti fra saperi diversi.

8 : Conoscenze approfondite, uso appropriato dei vari linguaggi, sicura capacità espositiva.

7 : Conoscenze pertinenti, positiva padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline, capacità di organizzare i contenuti appresi.

6 : Conoscenze essenziali degli elementi basilari delle singole discipline, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva .

5 : Conoscenze lacunose ed esposizione impropria, scarsa capacità di riconoscere e risolvere problemi essenziali.

Le prove di verifica riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento, effettuate, in genere, alla fine di ogni argomento preso in esame. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per le singole discipline, i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi.

Allegato:

Documento di Valutazione Primaria 2021-2.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Documento deliberato nel Collegio docenti del 1/9/2020

Allegato:

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

I CRITERI e gli INDICATORI per la valutazione del comportamento sono stati delineati a partire dalle Competenze Chiave.

Per le classi I, II, III si sono declinate le seguenti competenze : Agire in modo responsabile e autonomo, Risolvere i problemi, Collaborare e partecipare.

Per le classi IV e V il team docenti ha deciso di aggiungere alle succitate Competenze Chiave anche Imparare ad Imparare e Progettare. Il dettaglio alle pagg. 37-38 del documento allegato.

Allegato:

Documento di Valutazione_IC_via_Acquaroni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Da svariati anni l'Istituto prevede attività di formazione rivolte ai docenti sia riguardo l'inclusione sia sui temi della diversità, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi che possano avere una ricaduta sulle attività da svolgere con gli studenti. Sono previste attività di continuità e di orientamento specifiche con alunni BES. La compilazione dei PEI e PDP, aggiornati con regolarità a cura di tutto il team docenti della classe, favorisce una didattica inclusiva. Nell'elaborazione del Piano per l'Inclusione il gruppo di lavoro predisposto ha coinvolto tutti i soggetti possibili, attuando continui processi di inclusione. La scuola si è dotata di un Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri, rom, disabili, DSA..., punto di partenza per l'inclusione di ogni nuovo iscritto. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti a famiglie problematiche o con grande svantaggio socioeconomico e culturale e gli stranieri. Per rispondere alle loro difficoltà di apprendimento degli studenti risulta prioritario: migliorare la comunicazione dei diversi contesti linguistici; valorizzare le diversità culturali favorendo l'integrazione; realizzare un positivo sviluppo delle risorse cognitive e delle potenzialità di ciascuno; creare un ambiente favorevole all'attenzione e alla concentrazione di ognuno. Gli interventi realizzati rispondono alle esigenze lavorative delle famiglie, offrendo agli alunni ulteriori opportunità di instaurare rapporti interpersonali con coetanei ed adulti in un clima sereno e rassicurante, migliorandone l'integrazione sociale e scolastica. L'Istituto prevede anche attività strutturate per l'ora di alternativa all'IRC. Sono previste forme di recupero con gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte; un progetto "Avanti tutti insieme" di italiano e matematica (art.7) e "Scuole aperte nel pomeriggio" per alunni NAI. Sono attuati gruppi di recupero per classi aperte e corsi di recupero e di alfabetizzazione. Nel lavoro d'aula, oltre alla facilitazione del compito, si realizzano attività su temi interculturali con ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra studenti. Inoltre, l'Istituto mira alla valorizzazione delle eccellenze in modo tale da garantire agli alunni con buone competenze di base di alte aspettative la possibilità di poter potenziare discipline quali la matematica, l'italiano, le lingue straniere e le discipline scientifiche (STEM). È possibile conseguire certificazioni Europee delle lingue, spendibili sia



alle Sc. Superiori sia come crediti per il mondo del lavoro (TRINITY, DELE). Dal momento dell'attribuzione delle misure incentivanti i progetti d'Istituto sono monitorati e valutati sistematicamente attraverso molteplici forme.

Punti di debolezza:

La qualità dell'inclusione è positiva pur riscontrando delle difficoltà: mancano le risorse umane per far sì che questa sia pienamente efficace e perchè gli interventi siano adeguati per ogni alunno. Il numero degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento è elevato nelle classi e spesso un insegnante solo non riesce a intervenire in maniera individualizzata ed efficace su tutti. Nel caso riesca a definire poi obiettivi educativi diversi per tutti gli alunni, anche il monitoraggio e la valutazione risultano faticosi da attuare. Le misure incentivanti arrivano sempre più ridotte e con tempi lunghissimi per la retribuzione del personale scolastico, causando ritardi nell'inizio della realizzazione dei progetti di recupero e potenziamento, che dovrebbero essere tempestivi e di lunga durata. Le ore di prima alfabetizzazione per gli stranieri andrebbero implementate. .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Referente DSA

Supporto AREA 3 (Referente BES)

Referente Adozioni

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I. viene definito, dopo attenta analisi della documentazione agli atti della scuola e dopo un periodo di osservazione del soggetto coinvolto, tenendo presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche



ed extrascolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del P.E.I. partecipano i docenti curricolari e di sostegno del c.d.c/ team docente del soggetto coinvolto in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno e gli operatori sociosanitari.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La nostra scuola intrattiene rapporti costanti e continui con la famiglia che è chiamata ad intervenire come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) nonché come risorsa educativa e come preziosa fonte di informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti (scuola e, nel PEI, Servizi) che rivestono un ruolo professionale, con conseguenti responsabilità. Nel caso degli alunni BES individuati autonomamente dalla scuola, in assenza quindi di una certificazione clinica, si cerca di tutelare e coinvolgere maggiormente la famiglia perché manca l'autorizzazione a predisporre per il figlio un percorso personalizzato, che è invece sempre quantomeno implicita quando viene consegnato a scuola un documento che attesta il bisogno. Pertanto con colloqui individuali con la famiglia e con chiarezza e attenzione si illustrano alla famiglia le ragioni per la possibile stesura del documento fatto nell'interesse dell'alunno e per sostenere il suo percorso e successo formativo. In caso di assenso alla stesura, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia in virtù del patto educativo che tale documento sottende. Allo stesso tempo se la famiglia dovesse rifiutare la possibilità di un P.D.P per il proprio figlio si verbalizzerà il diniego da parte degli stessi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure e ripartizione risorse interne scuola con GLHI
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità (L.104) è relativa agli interventi educativi e didattici svolti in base al PEI: • Nel caso in cui l'alunno segua la programmazione prevista per la classe, la valutazione seguirà gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate. • Nel caso in cui l'alunno segua una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno certificandone le conoscenze, le competenze acquisite secondo le griglie a e i criteri deliberati in sede collegiale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il nostro Istituto cura il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro attraverso progetti appositamente strutturati : Permanoandiamoci (Progetto Continuità) e Non Disorientiamoci (Progetto Orientamento). Tali progetti sono strutturati tenendo in considerazione i bisogni educativi speciali di tutti i soggetti coinvolti. Il nostro Istituto accoglie le proposte di partecipazione ai progetti proposti dal MOIGE per Orientamento scelta Scuola Secondaria di Secondo Grado; adesione al progetto Inspiring girls per una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo grado; adesione a progetti e/ corsi di formazione dedicati all'orientamento "Dai Banchi al Lavoro : come orientare al meglio i giovani verso il loro futuro" dall' ELIS.

Approfondimento

Il nostro Istituto Scolastico ha redatto e pubblicato un importante documento: **Il protocollo di accoglienza** è un documento deliberato dal collegio dei Docenti che predispone le procedure che il nostro Istituto intende mettere in atto per promuovere l'accoglienza e l'integrazione di



tutti gli alunni che si trasferiscono in corso d'anno, al fine facilitare il loro inserimento nella nostra realtà scolastica. Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento dei nuovi alunni, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza, stabilisce i criteri per la valutazione delle competenze in entrata. Il nostro Istituto garantisce l'inclusione e l'accoglienza nel rispetto delle diverse individualità di ogni nuovo alunno. Esso è uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate e di eventuali nuove normative. I principali riferimenti legislativi internazionali sono la Dichiarazione dei Diritti Umani (approvata dalla Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia (approvata dalle nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con Legge 27 maggio 1991 n. 176).

<http://www.istitutocomprensivoacquaroni.edu.it/attachments/article/1354/protocollo%20accoglienza%202022-2025>



Piano per la didattica digitale integrata

Documento approvato nel Collegio Docenti 22/10/2020 al Punto 4: Regolamento Didattica Digitale Integrata (DDI)

Per DDI si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta tutti gli studenti/studentesse dell' I.C., come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI rimane attualmente come lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo Lock down, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie, e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.).

La DDI è dedicata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo tra scuola e la famiglia.

Allegati:

[Regolamento-DDI-istituto-comprensivo-Acquaroni.pdf](#)



Aspetti generali

Nel sistema scuola, il concetto di leadership è stato spesso interpretato come una relazione verticale tra un singolo (il Dirigente scolastico) e un gruppo (docenti, studenti, personale ATA ...), ma nel corso degli anni, per far fronte ai numerosi cambiamenti intervenuti nel settore educativo, sono emersi modelli di leadership alternativi, necessari per rispondere in maniera più efficace e flessibile alle nuove esigenze didattiche e organizzative. Oggi il modello di gestione prevalente è quello della leadership condivisa, dove le rappresentazioni di rete sostituiscono gli organigrammi a piramide, cosicché il Dirigente scolastico è posto al centro di un cerchio anziché in cima a una piramide. Secondo questo approccio infatti si riconosce e sottolinea la necessità di supportare la presa di responsabilità da parte di tutti gli attori scolastici (studenti, docenti, genitori, altri stakeholder sul territorio, reti e associazioni, etc.) nel processo di decision making e nell'affrontare problemi e difficoltà che riguardano e coinvolgono l'intera comunità educante. Così oltre e accanto al dirigente scolastico possono emergere ad esempio teacher leader e student leader capaci di farsi carico di progetti e percorsi didattici e organizzativi di cambiamento e innovazione. (dal sito Indire.it)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni di coordinamento organizzativo e supporto amministrativo-didattico delle attività didattiche, funzioni ROP nei plessi di appartenenza. Gestione orari, organizzazione, recuperi orari e sostituzione in caso di assenze o permessi dei docenti. Verbalizzazione sedute collegio docenti. Rendicontazione attività svolte	2
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. 4 sono le AREE: --AREA 1: "Coordinamento Progetti e Valutazione" Coordinare le attività di elaborazione e aggiornamento dei progetti da inserire nel PTOF in raccordo con il D. S. e con i docenti collaboratori del D.S. Coordinare e monitorare i progetti curricolari ed extracurricolari della scuola inseriti nel PTOF. Coordinare e curare l'informazione ad alunni e famiglie del piano dell'offerta formativa. Coordinare l'autovalutazione e valutazione d'Istituto in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF. Assicurare lo	7



svolgimento delle prove INVALSI in collaborazione con la FS informatica. Verificare la coerenza fra indicazioni e obiettivi nazionali e le finalità educative di istituto. Promuovere e coordinare le attività di continuità tra la scuola infanzia/primaria, la scuola primaria/secondaria di 1° grado e la scuola secondaria di 1° grado/secondaria di 2° grado. Curare i rapporti con enti pubblici e privati proponenti iniziative da inserire nel PTOF. Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall'istituzione scolastica. -AREA 2: "Multimedialità: sostegno al lavoro docente" Gestione del laboratorio di informatica. Supportare le esigenze didattiche e strumentali finalizzate alla manutenzione dei laboratori. Supportare i docenti nella realizzazione dei progetti. Monitorare il buon funzionamento delle attrezzature tecniche in possesso della scuola. Curare la documentazione multimediale educativa, didattica e organizzativa dell'Istituto. Coordinare l'utilizzo del registro elettronico. Assicurare lo svolgimento delle prove INVALSI. Tenere aggiornato e funzionale il sito internet della scuola. Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall'istituzione scolastica. Organizzare/coordinare insieme alle altre FS: cerimonie, convegni, manifestazioni e attività di promozione dell'istituto, sponsorizzazione e marketing. -AREA 3: "Inclusione, Continuità, Orientamento" Coordinare i docenti di sostegno della scuola.. Coordinare l'analisi dei bisogni formativi degli studenti allo scopo di favorire



l'inclusione scolastica. Definire e coordinare i rapporti con gli operatori ASL e degli enti locali per i casi segnalati o certificati. Coordinare e proporre interventi su alunni BES. Coordinare e monitorare l'inserimento degli alunni BES. Curare la documentazione riguardante gli alunni BES e successiva archiviazione. Coordinare e curare il raccordo tra la scuola e le strutture del territorio operanti nell'ambito del disagio e della dispersione scolastica e/o in grado di fornire possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. Collaborare con i referenti DSA e con il GLI per la rilevazione DSA e BES in coordinazione con la segreteria. Coordinare GLH operativi e GLH d'Istituto. Promuovere e coordinare le attività di continuità tra la scuola infanzia/primaria, la scuola primaria/secondaria di 1° grado e la scuola secondaria di 1° grado/secondaria di 2° grado.. Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall'istituzione scolastica. -AREA 4: "Viaggi di istruzione e visite guidate" Progettazione e pianificazione annuale visite di istruzione con relativa calendarizzazione. Predisposizione di un Regolamento per le visite e i viaggi di istruzione. Censimento delle offerte di mercato e dei preventivi delle ditte di trasporto. Predisposizione e preparazione della modulistica necessaria per ciascuna visita di istruzione. □ Organizzazione delle visite didattiche funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali del PTOF: 1. Sul territorio (quartiere/comune di appartenenza) 2. Visite guidate (comune di non appartenenza) 3. Viaggi di istruzione (campi-scuola) 4. Partecipazione a



manifestazioni culturali e ludico/sportive 5.
Visione di spettacoli teatrali (presso teatri e negli spazi dell'Istituto) 6. Organizzazione trasporto 7. Espletamento dell'iter burocratico con specifica modulistica Attività di informazione ai docenti sulle iniziative proposte con relativo monitoraggio. Ricerca e sviluppo di progetti finanziati da enti statali e non al fine del reperimento di fondi utilizzabili dall' istituzione scolastica.

Capodipartimento

I docenti referenti svolgono i compiti di seguito elencati: – Coordinano progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Convocano, entro il limite di ore che vengono annualmente assegnate in sede di contrattazione di istituto, i componenti della commissione cui sono preposti – Verbalizzano gli incontri e registrano le presenze. - Coordinano i gruppi di lavoro che svolgono i compiti di seguito elencati: – Partecipano attivamente alla progettazione, realizzazione, valutazione e documentazione degli ambiti per i quali sono stati nominati – Presenziano agli incontri che vengono stabiliti

13

Responsabile di plesso

Rappresentano il Dirigente nei plessi di riferimento. Presiedono le riunioni di plesso verificando l'esatta applicazione delle singole azioni deliberate. Si occupano di gestione orari, organizzano i recuperi orari e le sostituzioni in caso di assenze o permessi dei docenti, coordinano le attività di programmazione. Fungono da referenti nei confronti delle famiglie, degli alunni del personale esterno. Garantiscono

5



	il raccordo tra la segreteria e il personale in servizio nel plesso di riferimento. Si rapportano in continuità con i collaboratori del dirigente e con le funzioni strumentali. Rendicontano le attività svolte.	
Responsabile di laboratorio	Gestiscono, organizzano e coordinano le attività dei laboratori.	2
Animatore digitale	Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore dovrà "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD"	1
Team digitale	Il team coadiuva l'animatore digitale affinché la scuola sia pronta a raccogliere le sfide del futuro, ad aprirsi al digitale e all'utilizzo di nuovi metodi e nuove tecnologie per restare al passo con i tempi.	3
Coordinatori di classe della scuola secondaria di primo grado	Il Coordinatore svolge la funzione di monitorare l'andamento didattico-disciplinare della classe e segnalare eventuali dispersioni scolastiche o casi in cui è necessario coinvolgere la famiglia dell'alunno. Tale ruolo ricopre un anello fondamentale tra tutti i docenti del consiglio di classe /scuola /famiglia.	13
Supporti alle quattro Aree Strumentali dell'Istituto	Supportano e collaborano con le FS delle quattro aree Area 1: Coordinamento progetti e valutazione del PTOF Area 2: Multimedialità: sostegno al lavoro dei docenti Area 3: Inclusione, Continuità e Orientamento Area 4: Visite e Viaggi	4



	d'Istruzione	
Snodo Formativo	Comunità di innovatori per l'intero Istituto scolastico	8
Comitato per la valutazione dei docenti	-Individua i criteri per la valutazione dei docenti. -Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale educativo. -Valuta il servizio di cui all'Art. 448.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Gli insegnanti di scuola dell'infanzia offrono un contributo significativo per la formazione e sviluppo integrale dell'alunno che vive il suo percorso di apprendimento in questo grado di Scuola tra i 3 e i 6 anni. Inoltre attraverso attività didattiche variegate, tra cui attività laboratoriali interdisciplinari e di interclasse, stimolano la sua autonomia, creatività e apprendimento. Gli Obiettivi educativi sono sviscerati nelle diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilità di posti a livello provinciale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	20



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente di sostegno

Il compito dell'insegnante di sostegno è quello di progettare, realizzare e verificare gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della sezione e favorire l'inclusione scolastica.

Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'operato dei docenti della scuola primaria è volto al raggiungimento degli obiettivi che sono quelli esplicitati nelle indicazioni nazionali. La metodologia di lavoro fa soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini, partendo dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo, accertandone le abilità di partenza, valorizzando le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale e realizzando un clima sociale positivo. Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilità di posti a livello provinciale.

Impiegato in attività di:

46

- Insegnamento
- Potenziamento



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente di sostegno

Il compito dell'insegnante di sostegno è quello di progettare, realizzare e verificare gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della classe e favorire l'inclusione scolastica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

17

Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

I docenti della scuola secondaria di primo grado si propongono di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti, costruiscono una solida preparazione di base, prevengono le varie forme di disagio che possono verificarsi, promuovono e rafforzano, l'autonomia personale, favoriscono i rapporti interpersonali, promuovono il rispetto delle diversità e il benessere di ogni alunno. Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilità di posti a livello provinciale. Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilità di posti a livello provinciale.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

A022 - ITALIANO, STORIA,
GEOGRAFIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti della scuola secondaria di primo grado si propongono di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti, costruiscono una solida preparazione di base, prevengono le varie forme di disagio che possono verificarsi, promuovono e rafforzano, l'autonomia personale, favoriscono i rapporti interpersonali, promuovono il rispetto delle diversità e il benessere di ogni alunno. Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilità di posti a livello provinciale. Impiegato in attività di:

10

- Insegnamento

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

I docenti della scuola secondaria di primo grado si propongono di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti, costruiscono una solida preparazione di base, prevengono le varie forme di disagio che possono verificarsi, promuovono e rafforzano, l'autonomia personale, favoriscono i rapporti interpersonali, promuovono il rispetto delle diversità e il benessere di ogni alunno. Impiegato in attività di:

6



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti della scuola secondaria di primo grado si propongono di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti, costruiscono una solida preparazione di base, prevengono le varie forme di disagio che possono verificarsi, promuovono e rafforzano, l'autonomia personale, favoriscono i rapporti interpersonali, promuovono il rispetto delle diversità e il benessere di ogni alunno. Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilità di posti a livello provinciale. Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

I docenti della scuola secondaria di primo grado si propongono di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti, costruiscono una solida preparazione di base, prevengono le varie forme di disagio che possono verificarsi, promuovono e rafforzano, l'autonomia personale, favoriscono i rapporti interpersonali, promuovono il rispetto delle diversità e il benessere di ogni alunno. Si precisa che la definizione dell'organico di

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

	<p>potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilit� di posti a livello provinciale.</p> <p>Impiegato in attivit� di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
--	---	--

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti della scuola secondaria di primo grado si propongono di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute pi� importanti, costruiscono una solida preparazione di base, prevengono le varie forme di disagio che possono verificarsi, promuovono e rafforzano,l'autonomia personale, favoriscono i rapporti interpersonali, promuovono il rispetto delle diversit� e il benessere di ogni alunno. Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilit� di posti a livello provinciale.</p> <p>Impiegato in attivit� di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
--	---	---

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>I docenti della scuola secondaria di primo grado si propongono di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute pi� importanti, costruiscono una solida preparazione di base, prevengono le varie forme di disagio che possono verificarsi, promuovono e</p>	5
---	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

rafforzano, l'autonomia personale, favoriscono i rapporti interpersonali, promuovono il rispetto delle diversità e il benessere di ogni alunno. Si precisa che la definizione dell'organico di potenziamento dell'istituto (il numero e il tipo di classe di concorso) dipende anche dalle disponibilità di posti a livello provinciale. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

ADMM - SOSTEGNO

Il compito dell'insegnante di sostegno è quello di progettare, realizzare e verificare gli interventi idonei ad affrontare positivamente le situazioni di disabilità all'interno della classe e favorire l'inclusione scolastica. Impiegato in attività di:

9

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali, amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione e verifica. Organizza, attribuisce incarichi organizzativi e coordina il personale ATA.

Ufficio protocollo

Gestisce, registra, trasmette e attiva corrispondenza elettronica, ministeriale e certificata, Albo, circolari e registro protocolli.

Ufficio acquisti

Coordina il Dsga nelle pratiche relative a Acquisti, Gare, Determine, Avvisi, Accertamenti fiscali e amministrative.

Ufficio per la didattica

I compiti degli assistenti Amministrativi sono decisi annualmente su indicazione del DSGA e secondo criteri concordati con le RSU. Garantisce la gestione del curriculum dell'allievo, gestisce il registro elettronico fornisce ai genitori informazioni e supporto per l'espletamento delle pratiche relative alle iscrizioni, ai trasferimenti, ai passaggi da un grado scolastico all'altro, ai versamenti dei premi assicurativi, al conseguimento di borse di studio, a contributi per partecipazione ad attività didattiche. Si occupa anche di adozione dei libri di testo, delle cedole, delle pratiche degli alunni portatori di handicap. Tali attività vengono svolte per tutti e tre gli ordini della scuola.

UFFICIO PERSONALE

Gestisce: le Graduatorie docenti e ATA, il Rilascio di dichiarazioni e certificati di servizio; la Gestione assenze e ferie personale, l'Individuazione e contratti personale a tempo indeterminato e determinato; lo Stato giuridico ruolo e supplenti; le pratiche



relative a ricostruzioni di carriera, riscatti servizi pre-ruolo, i rapporti con RAGIONERIA, INPS; gli Organici, gli Adempimenti contributivi e fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/sdf/app/default/cvv.php>

Modulistica da sito scolastico http://www.istitutocomprendivoacquaroni.edu.it/nuovo_sito/



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Coop. "AISS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS"

Azioni realizzate/da realizzare

- Assistenza per l'autonomia, la comunicazione personale e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Dip. VI Comune di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Visite guidate e viaggi d'istruzione (Città come scuola, Lazioscuola, campiscuola)



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Biblioteche comune di Roma

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Corsa di Miguel

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CTP (Centro Territoriale Permanente -Roma)

Azioni realizzate/da realizzare

- Istruzione e Formazione degli adulti italiani e immigrati

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Trinity College

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Certificazione per la lingua inglese



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Istituto Cervantes (Roma)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comunità di Sant'Egidio

Azioni realizzate/da realizzare

- Laboratori d'arte, musica, rigiocattolo e supporto compiti



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro sociale "El Ch'entro"

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Ambito 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CUBOLIBRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Parrocchia Santa Rita

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Equipe Formativa Lazio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

destinatari di formazione

Denominazione della rete: RETE ASAL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Google workspace

Finalizzato a fornire ai docenti strumenti per sostenere le innovazioni didattiche e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi per l'animatore digitale ed il team

Finalizzato a fornire ai docenti strumenti per sostenere le innovazioni didattiche e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di prima alfabetizzazione informatica

Finalizzato a fornire ai docenti strumenti per sostenere le innovazioni didattiche e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Formazione docenti Scuola Infanzia ed utenza

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Bullismo-Cyberbullismo; Educazione alla legalità/Responsabilità del docente

Prevenzione delle violenze e di tutte le discriminazioni



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Incontri con esperti esterni ed interni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sport di classe

La formazione avviene attraverso l'osservazione diretta della lezione tenuta da un esperto del Coni da parte dei docenti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Formazioni Docenti di istituto

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Trinity college

Potenziamento di speaking and listening and conversation finalizzato al superamento degli esami Trinity dei diversi livelli.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera



- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Lezioni frontali e attività di gruppo volte ad una presa di consapevolezza dell'importanza di programmare e preparare le unità di didattiche ragionando per competenze

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Formazione docenti di Istituto ed utenza

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Primo soccorso - Antincendio -Sicurezza a scuola e nell'ambiente di apprendimento - Defibrillatore

Corsi volti all'adempimento della normativa vigente in merito di sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Formazione docenti di Istituto, personale ATA ed utenza

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi sull'inclusione, l'integrazione, DSA, BES, autismo

Tecniche metodologiche e di intervento per favorire l'integrazione dei bambini e il rispetto dei loro tempi e modalità di apprendimento per creare una vera e propria inclusione nelle classi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica Educativa

Finalizzato a fornire agli studenti strumenti innovativi didattici per la diffusione della Robotica Educativa valorizzando le eccellenze nelle abilità logiche/matematiche/scientifiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le competenze relazionali nella gestione della classe ai tempi del COVID



Le relazioni con gli altri sono alla base di tutte le principali sfere del nostro vivere sociale. Oggi più che mai diventa indispensabile fornire agli insegnanti tutte quelle LIFE SKILLS EDUCATION, per se stessi e per i loro alunni, che permettano loro di gestire le relazioni a distanza in DDI, Didattica Digitale Integrata, non solo in caso di nuovo lockdown ma anche in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. Saper comunicare a distanza diventa ancor più fondamentale, leggere le espressioni facciali, saper porre domande in modo efficace, gestire situazioni allargate dove non di rado partecipano anche le famiglie, soprattutto nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, diventa indispensabile per chi voglia attuare una pedagogia di formazione globale della persona, che tenga conto anche della sua dimensione emotiva in un momento in cui quella interpersonale è seriamente compressa dalla situazione che stiamo vivendo. Possiamo e dobbiamo pertanto educare l'individuo a conoscere meglio le proprie capacità e a saperle utilizzare in questo nuovo contesto che ci regala possibilità inaspettate nell'utilizzo della vasta gamma dei mezzi informatici che creativamente e in linea con i nostri interessi didattici ed educativi diventano di per se stessi compiti di realtà in atto. Imparare ad avere consapevolezza dei propri sentimenti, delle proprie emozioni che succedono comunque e sempre nel proprio corpo e saperli comunicare e gestire efficacemente in modi sani e costruttivi e con spirito di collaborazione, senza sopraffare e senza essere sopraffatti, non può prescindere dalla padronanza di queste SKILLS sia per gli insegnanti che per gli studenti. Un miglioramento delle abilità comunicative relazionali è vantaggioso, dunque, sia per l'insegnante stesso, sia nella vita privata, come strumento di prevenzione e gestione dello stress e del burnout professionale, ancor più messo alla prova dalla particolare situazione che stiamo vivendo, sia per una più proficua gestione della classe sia essa sincrona, asincrona e/o in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: La filosofia dialogica come educazione alla cittadinanza per la prevenzione e il contesto al bullismo

Questa proposta didattica consiste in un percorso laboratoriale di Filosofia dialogica indirizzato alla promozione di una cultura della cittadinanza e della pace, in un'ottica di educazione preventiva centrata sui valori etici, sociali e civici della persona, con particolare attenzione alle problematiche dell'identità/alterità. Si tratta quindi di adottare una Weltanschauung integrale delle problematiche pedagogiche in funzione dei valori dell'uomo e del cittadino, nell'ottica della reciproca comprensione fra esseri umani, nella convinzione della "necessità di studiare l'incomprensione nelle sue radici, nelle sue modalità e nei suoi effetti". Uno studio che si rivela tanto più importante ed urgente in quanto verte "non sui sintomi, ma sulle radici dei razzismi, delle xenofobie, delle forme di disprezzo". (Edgar Morin, I sette saperi necessari per l'educazione del futuro). Il presente progetto didattico, finalizzato alla formazione orientante e alla ricerca di nuovi paradigmi di conoscenza e creatività, si propone parallelamente anche come strumento di formazione in servizio per i docenti², attraverso l'utilizzo delle stesse strategie cognitivo-emotive e collaborative proposte per gli alunni, nell'ottica dei vigenti Orientamenti nazionali. Il progetto è finalizzato in particolare alla formazione alla cittadinanza planetaria, in risposta alle problematiche sociali più attuali, concernenti in particolare il pericolo di esclusione sociale e la diffusione del bullismo. In altri termini, con questa proposta si intende rispondere al bisogno di conoscenza come relazione e riconoscimento (Maslow) della propria e dell'altrui identità - sul piano psicologico ed etnico-culturale - in un'ottica di reciprocità, tenendo conto: □ della deprivazione formativa conseguente alla crisi delle istituzioni - e soprattutto della famiglia per carenze del ruolo genitoriale - e conseguente diffusa microcriminalità, bullismo, cyberbullismo e rigetto delle regole del vivere sociale quotidiano; □ del complesso fenomeno dell'immigrazione e delle situazioni di xenofobia sempre emergenti, che incidono sui processi di legalità anche in forme non sempre eclatanti; □ della sovraesposizione dei ragazzi ai messaggi audiovisivi e digitali. Tutto questo comporta il prodursi sempre più frequente di un preoccupante e diffuso analfabetismo emozionale (Goleman), che si esprime in fenomeni di aggressività verbale e fisica, bullismo scolastico, nonché attraverso episodi di intolleranza nei confronti delle persone appartenenti ad altre etnie. E' nostra ferma convinzione che la filosofia dialogica possa contribuire ad offrire un efficace metacontesto didattico in cui far confluire la riflessione sulle tematiche relative al senso stesso della vita e dell'esperienza della persona nella comunità umana, quale che sia la sua



età, con l'utilizzo dei vari codici simbolici – verbali e non - in cui si esprime la cultura contemporanea. Il titolo del progetto è ispirato ad un'espressione usata da Platone nella "Repubblica" e definisce l'aspirazione a rifiutare l'omologazione culturale, l'autoreferenzialità, la demotivazione affettiva e la banalizzazione dell'esistenza. E' in questo senso – infatti - che docenti e studenti possono dialogare in forma filosofica, cercando insieme le possibili risposte alle domande capitali sull'uomo, sul significato dell'esistenza e sul mondo, attraverso una pratica didattica di tipo problematico, con il supporto di materiali letterari selezionati per la loro rilevanza filosofica. Il fare filosofico diventa così spontaneamente confronto dialogico, conversazione democratica fondata sull'apprezzamento e l'ascolto reciproco; ciò si traduce sul piano didattico nella scelta strategica dell'apprendimento collaborativo, per la valorizzazione delle eccellenze e del peer tutoring nei confronti degli alunni in situazione di disagio, demotivazione affettiva e difficoltà di apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti neoassunti

L'immissione in ruolo dei docenti neoassunti rappresenta, come di consueto, un momento importante per il nostro sistema educativo, che potrà avvalersi, in questo particolare momento di emergenza, di nuove professionalità, che dovranno essere pronte ad affrontare un contesto particolarmente complesso. Infatti, nel nuovo anno scolastico, il diritto allo studio sarà assicurato



secondo ciò che prevedono le misure di sicurezza per il Sars-Cov-2. Ciò significa che i docenti neoassunti dovranno essere in grado, da subito, di avere piena conoscenza delle misure previste nonché degli strumenti e delle metodologie per la Didattica Digitale Integrata (DDI), in modo da garantire la continuità didattica e il diritto allo studio in qualsiasi condizione. Il DM 850/2015, del resto, prevede all'articolo 1, comma 4, che alle attività formative sia dedicato "un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio", al fine di consentire, di anno in anno, di sopperire eventualmente alle necessità del sistema di istruzione con iniziative aggiuntive. E' necessario che le Istituzioni scolastiche verifichino le competenze specifiche dei docenti neo immessi in ruolo, attivando se necessario iniziative di formazione al fine di allinearli alle competenze previste per l'attuazione del Piano per la DDI formulato dalle singole Istituzioni scolastiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Equipe Formativa Territoriale Lazio

Le macroaree di attività che le équipe svolgono sono riconducibili a 4 tipologie: 1. sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili; 2. promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare



l'innovazione metodologico-didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media; 3. promozione, supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi; 4. documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative, e monitoraggio delle azioni formative adottate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Piattaforma SOFIA

Il Piano costituisce l'attuazione di una visione che utilizza i contenuti dell'innovazione normativa come occasione strategica per sviluppare un solido sistema per lo sviluppo professionale dei docenti. Il Piano Formazione Docenti si fonda su alcuni presupposti fondamentali, necessari per superare le debolezze del sistema scolastico italiano e allinearli ai migliori standard internazionali. Non si tratta quindi solo di attuare la legge o di realizzare un'architettura amministrativa per organizzare l'obbligo di formazione del personale docente.

Collegamento con le priorità	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
------------------------------	--



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS), nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	DOCENTI , PERSONALE ATA, DSGA, DS.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Piano di formazione del personale ATA

Google Suite - Alfabetizzazione informatica

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso - Antincendio -Sicurezza a scuola e nell'ambiente di apprendimento - Defibrillatore

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



La gestione amministrativa del personale della scuola, dei contratti e delle supplenze. Le procedure di gestione su SIDI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Formazione di Enti esterni
---------------------------	----------------------------

Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragioniere territoriali, la gestione delle carriere e dei pensionamenti

Descrizione dell'attività di formazione	Le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragioniere territoriali, la gestione delle carriere e dei pensionamenti INPS PASSWEB
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Formazione di Enti esterni
---------------------------	----------------------------



□ Le procedure e compiti in materia di rispetto della privacy

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Formazione fornita da DPO